



I.I.S.S. A GREPPI

Via dei Mille 27

23876 Monticello B. (LC)

Telefono: 039 - 9205701 Fax: 039 - 9206861

Posta ordinaria lcis007008@istruzione.it

posta certificata lcis007008@pec.istruzione.it

Sito Internet: www.issgreppi.gov.it

CLASSE 5LC

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

Azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008

Certificato No.07288A

I docenti della classe 5LC:

DISCIPLINA	NOME	FIRMA
Italiano	Annalisa Sala	
Storia / Filosofia	Barbara Ongaro	
1° lingua str. : Inglese	Francesca Villa COORDINATRICE DI CLASSE	
2° lingua str. : Spagnolo	Sabrina Ferrante	
3° lingua str. : Tedesco	Daniela Mandelli	
3° lingua str. : Russo	Elena Zacchi	
Lettorato Inglese	Ruta Leliunas	
Lettorato Tedesco	Anna Margarete Umbreit	
Lettorato Spagnolo	Marta Retamar Jimenez	
Lettorato Russo	Anna Squitieri	
Matematica / Fisica	Loredana Villa	
Biologia	Paola Corti	
Storia dell'Arte	Claudia Molteni	
Educazione Fisica	Anna Riva	
Religione	Conci Cristina	

Sommario

PRESENTAZIONE DELLE LINEE DELL'ISTITUTO

PRESENTAZIONE DI INDIRIZZO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

ALLEGATI:

- **Relazioni + programmi**
- **Simulazioni prove effettuate**
- **Griglie di valutazione**

PRESENTAZIONE LINEE FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL' IISS A. GREPPI

Una presentazione integrale del piano dell'offerta formativa 2015-2016 è disponibile sul nostro sito www.issgreppi.gov.it presso gli uffici di segreteria e la direzione. Qui di seguito se ne riassumono i punti fondamentali e precisamente:

- breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità della nostra offerta formativa
- i progetti didattici per le classi quinte
- i progetti educativi per le classi quinte
- i criteri di promozione in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità dell'offerta formativa

Il nostro Istituto A. Greppi, sorto nel 1974 con i primi 118 alunni, dall'iniziativa di 16 Comuni che si associarono nel Consorzio Brianteo, conta oggi 1287 iscritti, di cui 49 di cittadinanza non italiana e 85 studenti con problematiche BES, segno di un tempo entro cui la scuola è chiamata a formare i giovani in condizioni nuove.

Iniziato come ITC nel quadro delle maxi sperimentazione autonome degli anni Settanta con vari indirizzi, poi confluì, a partire dal 1994, nella sperimentazione governativa Brocca con 5 indirizzi (economico, sociale, chimico, informatico/telecomunicazioni; linguistico). L'ultimo passaggio fu nel 2010 con l'avvento della Riforma Gelmini tramite la quale il nostro Istituto, che già era stato rinominato IISS Greppi poiché comprensivo anche di liceo classico (dal 2008), venne diviso in due tipi di scuola: quella tecnico professionale e quella liceale.

Per comprendere le trasformazioni del mondo della scuola è importante tenere presente le grandi trasformazioni epocali che nell'arco di questi quarant'anni sono avvenute soprattutto a livello demografico, economico, sociale e culturale. Anche il nostro contesto socio-economico-culturale ha registrato fattori nuovi:

- la presenza numerosa di cittadini di cultura non italiana ai quali va data una particolare attenzione educativa e formativa con la convinzione che la scuola ha un compito importante nei processi di integrazione sociale e culturale;
- la crescita di una sensibilità europea con una ricaduta positiva sulla domanda crescente di studi linguistici e di percorsi in lingua straniera anche per indirizzi non linguistici;

ma anche:

- la crisi occupazionale con un conseguente impoverimento delle risorse economiche delle famiglie e anche del Fondo di Istituto della scuola per i tagli governativi;
- l'emergere di sempre nuove situazioni di fragilità familiare, affettiva, relazionale, intellettuale alle quali dover dedicare maggiore attenzione educativa ai fini di giungere al successo formativo.

Priorità

Risultati scolastici in particolar modo del biennio e rinforzo delle competenze base di cittadinanza

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione, valutazione, continuità e orientamento

La loro definizione ha permesso di selezionare i 5 obiettivi confluiti nel Piano di Miglioramento:

- Progettare una didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti
- Individuare delle modalità per monitorare l'azione didattica per competenze
- Favorire tra genitori e tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base
- Puntare maggiormente sul protagonismo degli studenti per il conseguimento del successo formativo
- Rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore

Questi obiettivi di processo definiscono, all'interno del nostro piano di miglioramento, l'offerta formativa attraverso i nostri indirizzi che perseguono due priorità:

a) Offrire diversi saperi e curricula quali strumenti adeguati d'interpretazione della realtà odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...). Questa offerta si è concretizzata nell'attivazione di quattro indirizzi di studio: Chimico, Informatico-Telecomunicazioni, Linguistico, Scienze umane con l'opzione Economico-sociale. I loro curricula si sono uniformati alle linee guida della Riforma Gelmini, arricchiti e interpretati però dalle esperienze didattiche e formative da sempre patrimonio della nostra scuola.

b) Attuare una continua attenzione educativa nei confronti degli studenti. Il "sapere", infatti, diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

Questa attenzione si realizza nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative (quali ad esempio Tutor, CIC, Progetto Giovani, Progetto accoglienza con particolare attenzione a chi è diversamente abile, Progetto Intercultura rivolto all'integrazione tra studenti di diverse culture, ecc.).

Il nostro Istituto fa parte delle scuole CertiLingua e del progetto ESABAC per la lingua francese. E' sede dei corsi in preparazione ai corsi CLIL per docenti ed è capofila della provincia per l'internazionalizzazione ed ha ottenuto, e poi confermato negli anni, la certificazione di qualità Uni En Iso 9000. Da questo anno è scuola UNESCO grazie alla progettualità didattica realizzata in chiave internazionale. Questi legami qualificano il lavoro culturale ed educativo della scuola.

Da quest'anno si è introdotta in modo molto significativo, e non senza problemi didattico-organizzativo, l'alternanza scuola lavoro per le classi terze e in questo alveo è stata rilanciata anche una progettualità di stage delle classi quinte dell'indirizzo Scienze umane.

I progetti che presentiamo sono alcuni dei tanti dell'Istituto e sono quelli di cui hanno potuto usufruire le classi quinte. La parte di indirizzo e di classe di questo documento dettaglia ulteriormente le attività svolte dagli studenti delle diverse classi.

2. I progetti didattici per le classi quinte

I programmi di ciascuna disciplina e la presentazione delle attività di ciascuna classe troveranno spazio nelle parti successive di questo documento. Nel POF sono raccolti in modo dettagliato i tanti progetti rivolti ai nostri studenti. Diamo qui informazione dei progetti didattici d'istituto offerti agli studenti delle quinte. Ogni indirizzo arricchisce con ulteriori proposte la didattica, quali:

1) il progetto variegato di potenziamento dello studio delle lingue straniere, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere attraverso la partecipazione a corsi extracurricolari pomeridiani così da permettere agli studenti di accedere alle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: PET, FCE, TOEFL e IELTS, certificazioni di tedesco: ZD B1 / B2, certificazioni di francese: DELF B1/B2, certificazione di spagnolo DELE B1/B2 e certificazione di russo TORFL (ТРКИ B1)). Sono inoltre offerti stage all'estero soprattutto per studenti di lingue, ma anche di altri indirizzi;

2) i viaggi di istruzione hanno coinvolto diverse classi quinte con meta, ad esempio, Vienna e Berlino. I linguisti hanno usufruito di soggiorni all'estero secondo progetti di potenziamento delle lingue;

3) l'offerta di varie attività integrative (settimana di approfondimento a fine gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte, quali spettacoli teatrali, visite a musei, visite a mostre artistiche, organizzazione di conferenze...) . A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della informatica e chimica, alle gare di educazione fisica a diversi livelli (provinciale, regionale e nazionale);

4) la possibilità di partecipare a stage lavorativi (in Italia, Francia e Germania) a cui hanno aderito diversi studenti oltre alla possibilità di contribuire, con il progetto "Brianza che nutre", all'organizzazione del relativo padiglione all'EXPO.

3. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

1) Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il progetto Tutor.

Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti con l'intento che il tutor divenga per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del C.diC. e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro dello stesso Consiglio.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

2) Il Progetto orientamento post- diploma

Per le classi quinte il percorso si volge a iniziative più specifiche nell'imminenza della prescrizione all'università o comunque a decisioni sul post-diploma. Le iniziative legate all'orientamento post-diploma sono seguite da un docente con funzione strumentale e si articolano come di seguito:

- comunicazione di tutte le iniziative di presentazione da parte delle università, tramite affissione ad un apposito albo;
- Fiera dell'orientamento Young presso i padiglioni di Lariofiere ad Erba: un'importante iniziativa che vede la presenza di stand rappresentativi dei principali atenei italiani, oltre che l'offerta di manifestazioni di carattere orientativo;
- partecipazione ad attività di orientamento organizzate dal Rotary Club territoriale, con la possibilità di conoscere il panorama dell'offerta universitaria;
- presenza, durante la settimana del “successo formativo”, di ex studenti del nostro Istituto, ora studenti universitari, che presentano la loro esperienza di studio ed illustrano le caratteristiche dei corsi che frequentano;
- possibilità di partecipare in modo autonomo e sulla base dei propri interessi agli open-day dei vari atenei.

3) Progetti stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati sia per alunni stranieri sia per alunni diversamente abili, progetti per i quali rinviamo al Piano dell'Offerta formativa ed agli specifici PEI / PEP degli studenti coinvolti. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

4) Educazione alla legalità

Da questo anno è stato varato un progetto di Istituto per garantire a tutti alcuni elementi dell'area “Cittadinanza e Costituzione”. Le classi quinte sono state coinvolte in due assemblee organizzate nel primo caso solo per loro e nel secondo caso per l'istituto sul problema dei profughi dal Kurdistan iracheno e sul problema della questione islamica e dell'ISIS dopo gli attentati di Parigi.

5) Educazione alla salute

Nelle classi quinte è stato svolto un intervento di operatori dell'AVIS e/o dell'AIDO (Associazione italiana donatori di organi), allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al concetto di “donazione”, informandoli anche sull'attuale situazione dei trapianti in Italia e sulle problematiche ad essi connesse.

6) Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le quinte di oggi vi hanno partecipato nel biennio e poi solo in parte all'inizio del triennio a causa dell'orario scolastico modificato.

4. I criteri di promozione del nostro POF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

4.1 Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Commento
1-2-3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell' applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha le competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

In premessa specifichiamo che la nostra scuola adotta da moltissimi anni la scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del secondo pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

4.2 Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse indicano anche una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza - cap, 1 POF 2015-2016).

Tali definizioni base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia. Nei documenti comunitari le suddette voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

4.3 Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Rimandiamo al POF e alla normativa scolastica la presentazione dei criteri di promozione e di attribuzione della “lode”. Riportiamo solo il riferimento all’attribuzione del credito agli studenti delle classi quinte, definito dal Collegio Docenti con il POF approvato il giorno 11 settembre 2015:

- attribuzione del punto più alto della fascia in caso di ammissione agli esami di Stato con valutazioni proposte completamente positive tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente - si esprime così in sintesi l’acquisizione delle competenze adeguate, conseguite anche grazie alle attività praticate dentro e fuori scuola;

4.4 Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all’attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6, la tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO
PARTECIPAZIONE		Generalmente inadeguata	Generalmente adeguata	Propositiva e adeguata	6 +
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di almeno 3 note	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo le assenze.

2. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO

Dalle linee guida della Riforma Gelmini si evince che anche il liceo linguistico si propone, come qualsiasi altro percorso liceale, di fornire allo studente una solida preparazione culturale sia nell'area di base sia nell'ambito specifico dell'indirizzo al fine di raggiungere una visione più ampia delle componenti culturali (storiche, sociali, letterarie ed artistiche) della propria realtà e del paese di L1, L2, L3 e di saper interagire con esse. Nelle linee guida della riforma si insiste sulla necessità di sviluppare nello studente un metodo di studio critico e un atteggiamento propositivo e creativo nei confronti dei saperi. L'insegnamento deve essere finalizzato all'acquisizione di conoscenze capaci di sviluppare competenze da spendersi in un "dialogo continuo fra le materie" al fine di una "comprensione approfondita della realtà". Lo studente deve essere in grado di porsi "in un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisisca conoscenze, competenze e abilità, adeguate sia al proseguimento degli studi a livello universitario, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro."

Secondo le indicazioni nazionali, i risultati attesi di apprendimento del Liceo linguistico sono i seguenti:

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 c.1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;*
- *avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;*
- *saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;*
- *riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;*
- *essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;*
- *conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;*
- *sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio".*

A fronte di tali obiettivi didattico-educativi, se si considera il quadro orario imposto dalla riforma a tutti i licei linguistici, si nota che ogni area disciplinare ha a disposizione un numero ridotto di ore di lezione (max 4 all'anno) per svolgere i contenuti proposti, che sono, a dire il vero, piuttosto consistenti. Inoltre, il numero di discipline che lo studente si trova a gestire durante ogni anno di corso (solo al biennio si è avuto l'accorpamento di storia e geografia e sono state eliminate le discipline diritto e musica) risulta essere invariato rispetto al precedente Progetto Brocca (al triennio l'insegnamento di fisica è stato esteso a tutto il triennio!), con peraltro un numero di ore inferiore al precedente progetto: in media ogni disciplina ha perso per ogni anno un'ora di insegnamento.

Particolarmente penalizzate sono state la prima lingua straniera inglese e la seconda lingua straniera. Per la 1^a lingua inglese le ore sono sì aumentate a 4 al biennio, ma diminuite a 3 al triennio, con perdita complessiva di un'ora nel triennio e relative difficoltà di sviluppare un programma adeguato agli obiettivi di cui sopra. Per la 2^a lingua straniera si sono perse in totale 5 ore (1 all'anno) sui cinque anni, e questo nonostante venga richiesto dalla riforma di raggiungere almeno in due lingue straniere il livello B2 del Quadro Europeo per le lingue straniere.

La riforma ha invece avvantaggiato la 3^a lingua straniera che, rispetto al passato, iniziando dal 1^o anno, si trova a poter usufruire dello stesso monte ore della 2^a lingua straniera, rendendo di fatto inutile la distinzione fra 2 e 3 lingua straniera.

N.B.: Dal presente a.s. l'istituto è in grado di presentare classi con percorsi CLIL grazie al corso ESABAC che prevede l'insegnamento in francese di storia e letteratura e che ha svolto per 3 anni in lingua inglese l'insegnamento di fisica. Attualmente l'Istituto, per venire incontro agli obiettivi della riforma, dichiara che tutte le classi quinte hanno avuto modo di svolgere durante il triennio alcune lezioni di storia e arte in lingua diversa dall'italiano su parti del programma, grazie alla collaborazione fra docenti di lingua e docenti delle materie specifiche.

Quadro orario del liceo linguistico attuale

Discipline del piano di studi	Ore settimanali per anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (Francese/Tedesco /Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Tedesco/ Francese / Russo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali /chimica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sp.	2	2	2	2	2
Religione o altro	1	1	1	1	1
TOT.	27	27	30	30	30
numero di discipline per anno	10	10	12	12	12

(*le discipline al triennio con la riforma Gelmini sono aumentate da 11 a 12 al 3° e al 4° anno; sono rimaste invariate al 5°. Le ore per disciplina sono in genere diminuite rispetto al progetto Brocca, fatta eccezione per Fisica che è cresciuta di un'ora (da 5 ore a 6 ore), rendendo ancora più corposo il monte ore delle materie scientifiche in un liceo a specializzazione linguistica.

2.1 Obiettivi generali dell'apprendimento del triennio linguistico

Gli obiettivi e i programmi delle attuali quinte sono stati uniformati, per quanto possibile, alle richieste delle Linee Nazionali per il liceo linguistico varate dalla Riforma Gelmini cui si rimanda. Qui di seguito sono riassunti gli obiettivi generali e specifici per il triennio linguistico:

Obiettivi formativi

- Acquisizione di capacità critiche in relazione ai più svariati ambiti disciplinari.
- Capacità di interrogarsi sul senso delle operazioni culturali compiute.
- Educazione alla libertà di pensiero, di espressione, di critica.
- Educazione al valore dei linguaggi specifici di vari ambiti (storico, artistico, letterario, ecc.)
- Coscienza della dimensione storica e della centralità del passato.

Obiettivi cognitivi

- Salda acquisizione dei dati e delle nozioni di base delle discipline curriculari.
- Analisi dei dati e sintesi dei risultati dell'analisi rispetto a contenuti, testi, problemi progressivamente adeguati al curriculum quinquennale.
- Comprensione, contestualizzazione e valutazione di vari tipi di documenti rispetto al loro specifico disciplinare.

Obiettivi motivazionali

- Educazione al senso di responsabilità.
- Educazione alla socializzazione e al rispetto dell'altro.
- Educazione all'autonomia e all'autovalutazione.

Obiettivi specifici dell'area linguistica

Terzo anno:

- essere in grado di riconoscere e utilizzare tutte le funzioni e strutture morfosintattiche di livello B1 (per la lingua russa A2)
- comprendere messaggi orali trasmessi attraverso diversi canali (radio, film, altoparlante, segreteria telefonica);
- stabilire, attraverso una conversazione che si adatti al contesto e alla situazione, interazioni linguistiche;
- produrre brevi testi scritti rapportati alle competenze conseguite su argomenti e/o problemi riguardanti la società attuale
- accostarsi a testi scritti specifici dell'indirizzo (prosa, poesia e teatro), raggiungendo la comprensione globale, e per gradi, quella analitica ad un livello pragmatico e testuale, semantico/lessicale e morfosintattico; strutture, funzioni e meccanismi linguistici;
- saper riconoscere l'appartenenza di brani al loro genere testuale per iniziare ad enuclearne le costanti.
- saper riassumere testi letti o film visti, caratterizzarne i personaggi, individuarne gli elementi stilistici rilevanti e enuclearne brevemente il messaggio sotteso.

Quarto e quinto anno:

- essere in grado di riconoscere e utilizzare tutte le funzioni e strutture morfosintattiche di livello B2 (lingua inglese) e B1+ / B2 (per le altre lingue. Per la lingua russa solo: B1)
- produrre testi orali e scritti di tipo analitico sulla base di documenti forniti;
- saper individuare/ usare, in ambito letterario, generi testuali funzionali alla comunicazione;
- comprendere ed interpretare testi letterari, documenti scritti e artistici di vario genere;
- collocare i testi nel loro contesto facendoli oggetto di comparazioni con esperienze similari condotte su testi italiani e/o di altre lingue straniere;
- avviare metodologie di apprendimento più autonome nella scelta dei materiali e negli strumenti di studio e più mirate al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi delle altre aree disciplinari

Area umanistica:

- definire e comprendere termini e concetti;
- enucleare le idee centrali;
- ricostruire le strategie argomentative e rintracciarne gli scopi;
- analizzare problemi significativi del periodo storico-sociale preso in esame.

Area scientifica:

- usare in modo appropriato il linguaggio attraverso il simbolismo matematico, utilizzare i mezzi di calcolo, organizzare in maniera logica le procedure, risolvere e rappresentare in modo grafico i problemi e gli esercizi proposti;
- consapevolezza del valore delle scienze studiate come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà;
- acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle loro teorie;
- corretta conoscenza del metodo scientifico e sua applicazione nei vari saperi scientifici.

Per conseguire gli obiettivi indicati a livello culturale e più specificatamente linguistico il nostro istituto ha attivato progetti specifici per il triennio:

- Stage: settimana all'estero settembre o febbraio in 3^a 4^a 5^a
- Certificazioni internazionali (cfr. par. 3)
- stage lavorativi all'estero (ex progetto Leonardo)
- scambi tra classi e allievi (questi ultimi anche per periodi trimestrali, secondo Erasmus +)

2.2. Precisazioni in ordine alle lingue per quanto riguarda l'ultimo anno di studio

Premessa: In generale, si è notato che gli obiettivi specifici delle discipline linguistiche sono identici per tutte le tre lingue: si insiste sul valore culturale e non solo prettamente letterario dello studio delle lingue, sullo sviluppo di abilità e competenze di lettura di vari tipi di documenti e non su un approfondito studio della storia della letteratura, anche se non si nega l'importanza di sapere collocare i fenomeni considerati in una cornice storico-letteraria. Soltanto per la 1^a lingua straniera si fa esplicito riferimento nei programmi del secondo biennio alla lettura di testi di epoche passate e ad uno studio per generi della letteratura:

“Nell’ambito dello sviluppo di conoscenze relative all’universo culturale della prima lingua straniera, lo studente approfondisce aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento agli ambiti sociale, letterario e artistico; legge, analizza e interpreta testi letterari con riferimento ad una pluralità di generi quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale, ecc. relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui studia la lingua; analizza e confronta testi letterari di epoche diverse con testi letterari italiani o relativi ad altre culture; analizza produzioni artistiche di varia natura provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere) mettendoli in relazione tra loro e con i contesti storico-sociali; utilizza le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio, anche con riferimento a discipline non linguistiche.”

Di conseguenza, mentre in 1^a lingua si sono considerate opere letterarie anche dei secoli passati, per la 2^a e 3^a lingua straniera la presentazione dei testi letterari si è limitata alle opere degli ultimi due secoli, anche per ovvie ragioni di difficoltà linguistica. In genere, nell’arco di tutto il triennio per la 2^a e 3^a lingua si è data più importanza alla lettura di testi e documenti rispetto all’inquadramento storico letterario dei movimenti.

Si ricorda, infine, che le ore settimanali dell’ultimo anno di corso per tutte e tre le lingue (3 per la 1^a lingua, 4 per la 2^a e 3^a lingua straniera) vengono ripartite tra l’insegnamento della letteratura, il rafforzamento delle conoscenze linguistiche, la preparazione alle prove scritte d’esame e la conversazione con l’insegnante madrelingua (1 ora la settimana).

In alcuni casi, tematiche proposte nell’ambito dell’insegnamento della letteratura vengono riprese ed ampliate nelle ore di lingua, fornendo occasioni di contestualizzazione nella contemporaneità degli stessi argomenti (ad esempio attraverso film, articoli di giornale o articoli di riviste).

Prima Lingua Straniera inglese

QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza linguistica. In particolare, lo studente consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

CULTURA - QUINTO ANNO

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

N.B: Nella nostra scuola, gli insegnanti di inglese hanno comunque ritenuto necessario riprendere alcuni elementi dell'Ottocento perché fondamentali per comprendere le risposte del Novecento.

Seconda e Terza Lingua Straniera

QUINTO ANNO

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. In particolare consolida il proprio metodo di studio, trasferendo nella lingua abilità e strategie acquisite studiando altre lingue; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un'accettabile competenza linguistica.

CULTURA - QUINTO ANNO

Lo studente approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio; comprende ed analizza brevi testi letterari e altre semplici forme espressive di interesse personale e sociale (attualità, cinema, musica, arte, ecc.), anche con il ricorso alle nuove tecnologie; utilizza la lingua straniera per lo studio e l'apprendimento di argomenti inerenti le discipline non linguistiche.

N.B: A seconda della lingua, il programma di letteratura presenta un numero vario di autori e di passi antologici. In genere si è privilegiata la lettura dei brani di vari autori, rinunciando per ovvie ragioni di tempo, a voler fornire una visione esaustiva del mondo poetico di un singolo autore. Rimane comunque valido il principio della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, purché nel rispetto dei parametri generali della normativa.

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**3.1 I docenti del quinquennio**

Durante i cinque anni ci sono state delle alternanze di docenti, soprattutto per quanto riguarda russo e fisica, come evidenziato dal quadro sottostante:

DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ITALIANO	Sala Annalisa	Crippa Angelo	Mencaglia Elisa	Sala Annalisa	Sala Annalisa
STORIA/GEOGRAFIA	Crippa Angelo	Graziano	--	--	--
STORIA/FILOSOFIA	--	--	Soncini Valentina	Cesana Linda	Ongaro Barbara
1° LINGUA INGLESE	Ferone Tiziana	Ferone Tiziana	Ferone Tiziana	Ferone Tiziana	Villa Francesca
2° LINGUA SPAGNOLO	Ferrante Sabrina	Todeschini Rossana	Ferrante Sabrina	Ferrante Sabrina	Ferrante Sabrina
3° LINGUA TEDESCO	Mandelli Daniela	Mandelli Daniela	Mandelli Daniela	Mandelli Daniela	Mandelli Daniela
3 LINGUA RUSSO	Molteni Marcella	Zacchi Elena	Di Ruocco Adele	Di Ruocco Adele	Zacchi Elena
MATEMATICA	Panzeri	Cogliati Nadia	Cogliati Nadia	Spirio Lina	Villa Loredana
FISICA	--	--	Kostoski M.	Cogliati	Villa Loredana
SCIENZE	Colnago Enrica	Colnago Enrica	Colnago Enrica	Perrotta Ilenia	Corti Paola
LATINO	Vizzari Mariolina	Sampietro Marco	--	--	--
STORIA DELL'ARTE	--	--	Molteni Claudia	Molteni Claudia	Molteni Claudia
EDUCAZIONE FISICA	Riva Anna	Riva Anna	Riva Anna	Riva Anna	Riva Anna
RELIGIONE	Brusadelli	Scimmi Moira	Scimmi Moira	Scimmi Moira	Conci Cristina

I docenti madre lingua sono stati: Leliunas Ruta M. (Inglese); Umbreit A. M. (tedesco); Tillmann I. / Squitieri A. (Russo); Arranz Castellano M. C. / Retamar Jimenez M. (Spagnolo).

Dopo aver ricostruito la storia della classe può risultare più chiaro il profilo generale.

3.2 La componente alunni: storia della classe

- Primo anno: la classe è composta da 31 alunni di cui 1 si trasferisce.
- Secondo anno: la seconda classe è composta da 30 studenti; 1 non ammesso alla classe successiva,
- Terzo anno: 29 alunni, 6 dei quali non sono ammessi alla classe successiva.
- Quarto anno: 23 alunni; 1 alunna trascorre gli ultimi 3 mesi dell'a.s. in Spagna per progetto scambio.
- Quinto anno: 23 alunni.

3.3 Partecipazione ed impegno della classe 5LC

Durante tutto il quinquennio, la classe ha dimostrato un atteggiamento generalmente corretto e, per gran parte, rispettoso nei confronti dei compagni e dei docenti.

Nel triennio l'impegno e lo studio sono apparsi, nel complesso, metodici e costanti per l'intero gruppo classe. Alcuni alunni hanno dimostrato qualche difficoltà nelle materie di area scientifica.

Il percorso del quinto anno è stato impegnativo causa le molte discipline e un carico orario notevole che ha messo a dura prova la resistenza al lavoro della classe e rischiato di compromettere la possibilità di approfondire adeguatamente i tanti contenuti.

In quest'ultima parte dell'anno la classe ha mostrato una migliore capacità di organizzazione del lavoro grazie ad un impegno più costruttivo e ad un ritmo di lavoro via via più continuo e motivato ed anche le relazioni in classe tra gli studenti e con i docenti sono state decisamente collaborative e propositive.

Oltre ai numerosi stimoli dati dalle discipline, molte sollecitazioni sono giunte anche dalle attività integrative, dagli scambi, dalle uscite e dalle assemblee degli studenti. In alcuni casi, tuttavia, questa molteplicità di attività ha interrotto il ritmo di lavoro della classe causando una certa dispersione; diversamente, ha permesso di vivere in modo più vivace l'esperienza di apprendimento culturale.

Durante i viaggi di istruzione, i gemellaggi e gli stage all'estero, gli studenti si sono dimostrati corretti e responsabili così come nelle esperienze residenziali all'estero, in cui hanno dimostrato autonomia e sincero interesse per le visite proposte.

3.4 Livelli acquisiti

Gli obiettivi didattici del quinto anno mirano a far acquisire autonomia di lavoro e di giudizio, capacità critiche, padronanza di analisi, rielaborazione sintetica, capacità di cogliere nessi interdisciplinari e di contestualizzare i singoli autori o argomenti in quadri culturali ampi. Dalle relazioni dei vari docenti si colgono valutazioni comuni e giudizi convergenti riguardo al raggiungimento degli obiettivi indicati e si sottolinea il fatto che gli studenti hanno dimostrato, nel corso di quest'ultimo anno, una progressiva disponibilità a coinvolgersi in modo più personale, ad affrontare lo studio con maggiore capacità di analisi e di sintesi, a maturare un metodo di studio più organizzato. Tale esito è stato raggiunto in tempi e modi diversi, tenuto conto delle continue sollecitazioni dei docenti ad apprendere in modo più critico ed approfondito e non solo mnemonico. Il gruppo classe ha mostrato, nel complesso, una discreta attitudine allo studio delle lingue straniere. Al di là dei singoli livelli raggiunti da ciascun studente, al termine dell'anno scolastico è possibile cogliere nella classe una suddivisione in tre fasce:

- un gruppo di alunni che si distingue per volontà, metodicità e rigore nell'applicazione allo studio; costoro hanno consolidato le proprie competenze di profilo e sono in grado di muoversi con autonomia, utilizzando in modo adeguato i diversi linguaggi specifici richiesti. Il livello da loro raggiunto è mediamente buono nelle varie discipline;
- un gruppo di alunni, dotato di adeguate capacità di rielaborazione, che ha raggiunto risultati mediamente discreti, ma non in modo omogeneo in tutte le materie;
- un gruppo di alunni che non sempre riescono a supplire ad incertezze, lacune e fragilità talora a causa di un impegno non sempre rigoroso e di tempi di acquisizione piuttosto lenti. Di conseguenza, per tali alunni che comunque raggiungono esiti nel complesso accettabili, a volte risulta difficoltoso il collegamento della vasta rete dei contenuti.

COMPETENZE SULLE QUALI SI E' PREVALENTEMENTE PUNTATO

Competenze di base	Italiano	Inglese	Spagnolo	Tedesco	Russo	Filosofia	Storia	Fisica	Matematica	Scienze naturali	Storia dell' arte	Scienze motorie	Religione
comunicazione nella madrelingua	x					x	x	x	x	x	x	x	X
competenze comunicative in lingue straniere		x	x	x	X			x			x		
comunicazione in lingua str. di temi non afferenti discipl. linguist.								x			x		
competenze in campo scientifico e tecnologico								x	x	x		x	
competenza digitale													
imparare ad imparare	x	x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
competenze sociali e civiche	x	x	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x	X
consapevolezza delle diversità espress. culturali	x	x	x	x	X	x	x				x		
Autonomia e, rispetto tempi di consegna	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X

3.7 Simulazioni delle prove effettuate

Durante l'anno sono state somministrate simulazioni delle prove d'esame (vedasi allegati)

- 15 febbraio: simulazione terza prova scritta – durata: 3 ore -
tipologia: quesiti (10) a risposta singola;
materie: spagnolo (3), scienze (3), terza lingua straniera (russo o tedesco) (2), storia (2)
- 18 marzo: simulazione prima prova scritta (italiano) – durata: 6 ore
- 1 aprile: simulazione seconda prova scritta (inglese) – durata: 6 ore
- 13 aprile: simulazione terza prova scritta – durata: 3 ore
tipologia: quesiti (10) a risposta singola
materie: spagnolo (2), scienze (3), terza lingua straniera (russo o tedesco) (3), filosofia (2).

La tipologia scelta per la terza prova è stata, in entrambi i casi, la B: domande aperte a risposta breve (circa 10 righe per domanda).

Tempo previsto per lo svolgimento della prova: 3 ore.

Le discipline coinvolte sono state sempre 4; le domande proposte 10 complessivamente.

Testi e griglie di valutazione sono riportati in allegato.

3.8. Criteri di valutazione delle prove di verifica

I criteri di valutazione sono stati di volta in volta esplicitati da ogni insegnante. Tutti i docenti si sono attenuti alla griglia di corrispondenza tra voti in decimi e giudizi discorsivi elaborata dall'Istituto e riportata nella prima parte di questo documento. Per le simulazioni di prova d'esame, invece, sono state utilizzate le griglie di valutazione in quindicesimi riportate in allegato. Ai fini della registrazione del voto sui registri personali degli insegnanti, tali voti sono stati poi convertiti in decimi.

Il C.d.C., infine, non ha ritenuto opportuno svolgere una simulazione del colloquio d'esame. Ha comunque fornito alla classe indicazioni precise e dettagliate per la scelta e la preparazione dell'approfondimento individuale che apre il colloquio.

Particolari attività curriculari ed extra curriculari

Durante il triennio parecchi alunni della classe hanno partecipato in modo positivo a diversi progetti culturali. Si elencano quelli più significativi:

- Progetto teatro: visioni di spettacoli vari a Milano nell'ambito del progetto Cultura (terzo, quarto, quinto anno)
- Progetto biblioteca: visita Fiera del libro di Torino (terzo, quarto, quinto anno)
- Incontri Educazione alla salute (terzo, quarto, quinto anno);
- Junior Achievement: progetto per la creazione di una simulazione di impresa
- attività di traduzione collegate ad EXPO (Brianza che nutre)

Uscite didattiche

Anno di corso	Uscita didattica	Materie coinvolte
Terzo	Teatro: Simposio	Filosofia
Terzo	Ravenna	Arte
Terzo	Ciaspolata	Ed. Fisica
Quarto	Cappella Scrovegni - Padova	Arte
Quarto	S. Ambrogio – Milano	Arte
Quarto	Teatro: Amerika	Italiano
Quinto	Expo – Milano	
Quinto	Teatro: La Masseria delle Allodole	Italiano
Quinto	Museo del Novecento – Milano	Arte

Viaggi d'istruzione

Anno di corso	Viaggio effettuato	Materie coinvolte
Quinto	Budapest	Arte, Storia

Stage linguistici all'estero organizzati dalla scuola

Anno di corso	Paese e lingua straniera	Numero partecipanti
Terzo	Regno Unito (Bath) – 1° lingua inglese	Quasi tutta la classe
Quarto	Austria (Vienna) – 3° lingua tedesco	2 studenti
Quarto	Spagna (Siviglia) – 2° lingua spagnolo	3 studenti

Scambi di classe con l'estero

Anno di corso	Paese e descrizione	N° studenti
Terzo	Germania: scambio con una scuola di Linz am Rhein	9
Terzo	Russia: scambio con una scuola di Yaroslav	4
Quarto	Germania: scambio con una scuola di Keppeln	5

Certificazioni linguistiche internazionali

Nome	Inglese	Tedesco	Spagnolo
Bragato		Zertifikat – B1	
Caligari	IELTS - B2	Zertifikat – B1	DELE - B2
De Capitani			DELE - B2
Linzi		Zertifikat – B1	
Maggioni		Zertifikat - B1	
Marrelli	IELTS – C1		
Riva	IELTS – C1		
Viganò			DELE – B2

Stages aziendali lavorativi in Italia e all'estero

- Estate precedente il 4° anno:
6 studenti hanno svolto stage lavorativi in Italia
- Estate precedente il 5° anno:
1 alunna ha frequentato stage lavorativo a Francoforte;
1 alunna ha partecipato all' EuroCamp a Monaco di Baviera;
1 alunna ha trascorso 3 mesi in una scuola spagnola (per scambio individuale all'interno del progetto Comenius) a Talavera de la Reina
4 alunne hanno partecipato ad eventi fieristici promossi dal Consorzio "Brianza che nutre"
4 alunne hanno svolto attività di volontariato organizzate da UNITALSI a Borghetto S.Spirito collaborando alla gestione di un campo estivo per bambini disabili bielorusi

ALLEGATI

La parte degli allegati completa in modo essenziale il Documento del 15 di maggio.

Si compone di due parti:

- **la presentazione delle relazioni e dei programmi di tutte le discipline;**
- **la copia delle simulazioni effettuate di prima, seconda e terza prova con le proprie griglie di valutazione.**

Relazione di ITALIANO

Docente: Sala Annalisa

PROFILO DELLA CLASSE

La **classe** si è distinta per disciplina e senso delle regole, ha collaborato al dialogo educativo nutrendo interesse per gli argomenti; dietro sollecitazione, si è mostrata disponibile a problematizzare i concetti. Se è presente, infatti, una certa attitudine alla riflessione e quindi all'analisi, appaiono viceversa lacunose le competenze di sintesi, con difficoltà ad isolare e ordinare i concetti fondanti. La tendenza alla stasi o alla divagazione compromette l'efficacia espositiva, specie nell'orale, anche a causa di carenze nella proprietà lessicale.

Gli obiettivi sono stati raggiunti anche se in modo diversificato. Si distinguono infatti tre fasce di livello. Nella **prima fascia** le competenze sono adeguate agli obiettivi minimi della disciplina: la preparazione è corretta ma troppo aderente all'impostazione del testo. Nella produzione scritta permangono difficoltà morfo-sintattiche, lessicali e di punteggiatura e limiti nella rielaborazione personale. Ciò è dovuto a un mancato consolidamento delle abilità di base; in alcuni casi l'impegno è stato appena sufficiente. Nella **seconda fascia** il lavoro viene organizzato con diligenza e continuità: gli studenti rielaborano le conoscenze acquisite ma sono guidati da un interesse prevalentemente scolastico. Le competenze ideative e argomentative sono acquisite anche se non in modo sicuro. Il **terzo gruppo** opera in modo autonomo e abbastanza critico, approfondendo validamente alcune tematiche. Alcuni posseggono evidenti doti di intuizione, con ricchezza di apporti personali.

METODOLOGIA

Vista la positiva risposta in termini di partecipazione e motivazione, è risultato naturale impostare un tipo di insegnamento dialogato e per problemi, in aggiunta alla lezione frontale. Si è favorito l'approccio diretto al testo dopo il necessario inquadramento storico-letterario; in rare occasioni sono stati somministrati testi poetici in assenza totale di indicazioni interpretative. E' il caso delle attività di approfondimento disciplinare, dove si sono ritagliati percorsi accostando autori lontani nel tempo e nello spazio ma legati dagli stessi argomenti, consoni al vissuto degli studenti. Laddove i tempi di lavoro lo hanno consentito, si è incentivato un approccio al giornale effettuato direttamente in classe.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le esercitazioni e le verifiche scritte hanno riguardato tutte le tipologie di prova dell'esame di stato. Il **saggio breve** e l'**articolo di giornale** sono stati approntati dalla classe quarta, l'**analisi testuale** dalla classe terza. Nella tipologia A (analisi testuale), si è scelto di procedere rispettando la tripartizione generalmente proposta (Comprensione, Analisi, Interpretazione complessiva e Approfondimenti), al suo interno suddivisa in singole domande. Oltre all'analisi approfondita dei testi e allo studio di idee e poetiche, si è proceduto per accostamenti e confronti, con individuazione di analogie e differenze tra autori e correnti. Le **verifiche orali** si sono conformate a questa impostazione.

Allegata al documento è la griglia di valutazione utilizzata per la **simulazione della prima prova** eseguita il 18 marzo 2016.

15 maggio 2016

La docente Annalisa Sala

Programma di ITALIANO

Docente: SALA ANNALISA

Testo adottato:

G.Baldi, S.Giusso, M. Rametti, G.Zaccaria, *Il piacere dei testi* vol. *Giacomo Leopardi* e voll. 5-6, ed. Paravia

MODULO 1

GIACOMO LEOPARDI

La vita, l'itinerario del pensiero. La poetica del "vago e indefinito".

Testi:

Dallo *Zibaldone*: La teoria del piacere
Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza
L'antico
Indefinito e infinito
Il vero è brutto
Teoria della visione
Parole poetiche
Ricordanza e poesia
Teoria del suono
Indefinito e poesia
La doppia visione
La rimembranza
"Niuna cosa maggiormente dimostra..." (fotocopia)

Leopardi e il Romanticismo.

I Canti. **Testi:**

L'infinito

La sera del dì di festa

Ultimo canto di Saffo (vv. 1-4, 19-27, 37-62)

A Silvia

Le ricordanze (eccetto vv. 104-118)

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La ginestra o il fiore del deserto (vv. 1-53, 87-144, 158-185, 297-317))

Le *Operette morali* e l' "arido vero". **Testi:**

Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio familiare

Dialogo di Tristano e di un amico

APPROFONDIMENTO:

La dimensione dell'infinito nella letteratura contemporanea. **Testo:**

Josif Brodskij, *Musica svedese* (fotocopia)

MODULO 2

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano:

E. Zola e G. Verga a confronto.

MODULO 3 **GIOVANNI VERGA**

La svolta verista, la tecnica narrativa, l'ideologia, lo svolgimento complessivo dell'opera. **Testi:** Da *L'amante di Gramigna*, *Prefazione*: Impersonalità e "regressione"

Vita dei campi. **Testi:**

Rosso Malpelo

Microsaggio: *Il populismo*

Il ciclo dei *Vinti*.

Microsaggio: *Lotta per la vita e "darwinismo sociale"*

I Malavoglia: **lettura integrale del romanzo con analisi dei seguenti testi:**

Prefazione: I "vinti" e la "fiumana del progresso"

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

Vecchi e giovani a confronto

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

Microsaggio: *Il tempo e lo spazio nei Malavoglia*

Novelle rusticane. **Testi:**

La roba

Il *Mastro don Gesualdo* **Testo:**

La tensione faustiana del self made man

MODULO 4 **Il Decadentismo**

Charles Baudelaire. *I fiori del male*. **Testi:**

Corrispondenze

L'albatro

Spleen

L'uomo e il mare (fotocopia)

La bellezza (fotocopia)

La poesia simbolista. **Paul Verlaine**. **Testo:**

Arte poetica

APPROFONDIMENTO:

Il Decadentismo in Russia. **Testi:**

Marina Cvetaeva, Da lontano (fotocopia)

Aleksandr Blok, Il celeste non si misura con la mente (fotocopia)

MODULO 5 **GABRIELE D'ANNUNZIO**

La vita. L'estetismo e la sua crisi. **Testi:**

Da *Il piacere*: Incipit (fotocopia)

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Una fantasia "in bianco maggiore"

Il paesaggio-stato d'animo: due passi a confronto (fotocopia)

Le *Laudi*. **Testi:**

Da *Alcyone*: La pioggia nel pineto

Il vento scrive

I pastori

Il concetto di Superuomo. Il periodo "notturno" (cenni).

MODULO 6

GIOVANNI PASCOLI

La vita. La visione del mondo. La poetica. L'ideologia politica. **Testi:**

Da *Il fanciullino*: Una poetica decadente

Microsaggio: Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari.

L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali.

Myrica. **Testi:**

Arano

Lavandare

X Agosto

L'assiuolo

Novembre

Temporale

I *Poemetti*. **Testo:**

La vertigine

I *Canti di Castelvecchio*. **Testo:**

Il gelsomino notturno

MODULO 7

La stagione delle avanguardie - I futuristi. Filippo Tommaso Marinetti. Testi:

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Da *Zang tumb tuuum*: Bombardamento

MODULO 8

ITALO SVEVO

La vita. La modernità di Svevo. Le tecniche narrative.

La coscienza di Zeno. **Lettura integrale del romanzo con analisi dei seguenti testi:**

La morte del padre

La salute "malata" di Augusta

La morte dell'antagonista

La profezia di un'apocalisse cosmica

Microsaggio: Il monologo di Zeno e il flusso di coscienza nell'*Ulisse* di Joyce

MODULO 9

LUIGI PIRANDELLO

La vita. La visione del mondo. La poetica. **Testo:**

Da *L'umorismo*: Un'arte che scompone il reale

Le novelle. **Testi:**

Ciaula scopre la luna

Il treno ha fischiato

I romanzi.

Il fu Mattia Pascal. **Lettura integrale del romanzo con analisi dei seguenti testi:**

Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia"

Uno, nessuno e centomila. **Testo:**

"Nessun nome"

MODULO 10

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita. La poetica.

L'allegria. Testi:

Il porto sepolto

In memoria

Veglia

PROGRAMMA PREVISTO ENTRO FINE A.S.

Sono una creatura

Commiato

Mattina

Soldati

MODULO 11

EUGENIO MONTALE

La vita. La poetica. Il correlativo oggettivo.

Ossi di seppia. Testi:

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Forse un mattino andando

15 maggio 2016

Relazione di LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Francesca Villa

Nonostante sia la loro docente solo dal presente anno scolastico, ho avuto modo di conoscere le 22 studentesse e l'unico studente della classe in maniera abbastanza diretta, anche se non sempre approfondita, e posso affermare che tutti quanti si sono adoperati per operare collettivamente e per collaborare sia tra di loro sia coi docenti. Ciò ha progressivamente facilitato il mio rapporto con la classe di cui ne sono anche coordinatrice. Credo che anche il cambiamento di parecchi docenti durante il triennio sia stata un'esperienza rilevante per questi ragazzi che hanno maturato una maggior responsabilità, una adeguata autonomia nello svolgimento dei compiti e spirito di collaborazione.

Certo, quest'ultimo anno gli alunni si sono dovuti impegnare con maggior costanza e rigore in vista degli esami. Ciò non ha comunque intaccato la loro determinazione di classe rivolta, per esempio, ad organizzare la visita ad Expo quasi autonomamente o, in modo ancor più evidente, a partecipare, tutti assieme, alla visita d'istruzione a Budapest.

In stretto riferimento alla lingua inglese, questo spirito collaborativo ha permesso a parecchi di loro di sanare carenze di vario genere soprattutto nella forma scritta. Se, infatti, all'avvio dell'anno scolastico la classe mi è apparsa attenta e generalmente partecipe alle varie proposte comunicative orali (descrizioni, discussioni, relazioni, ecc.), ho progressivamente verificato che, nella forma scritta, permanevano carenze di tipo morfosintattico dovute, probabilmente, ad una scarsa esercitazione da addebitarsi ad una evidente mancanza di tempo. La diminuzione di 1 ora di lezione al triennio (a seguito riforma) non ha certo favorito una acquisizione sempre corretta ed adeguata dei contenuti veicolati in lingua inglese.

Oltre a ciò, mi pare doveroso sottolineare che parecchie ore sono state perse perché coincidenti con le varie attività extra-scolastiche (incontri per l'orientamento, uscite programmate, assemblee varie, ecc.), per cui non è stato possibile svolgere il programma ipotizzato in maniera regolare e coi dovuti agganci interdisciplinari.

Varie sono state le proposte di un uso diversificato della lingua avvenuto attraverso l'utilizzo di materiale autentico: articoli tratti dai mass media anglosassoni, specialmente da siti online; lettura e discussione di testi letterari; visione di films in lingua originale; ecc.

Obiettivi

Secondo la più recente normativa, si sono privilegiati i seguenti obiettivi:

- **LINGUA - quinto anno**

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER; produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un buon livello di padronanza linguistica. In particolare, consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

- **CULTURA - quinto anno**

Lo studente:

- approfondisce gli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio (ambiti storicosociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea;
- analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere);

- comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

Metodologia

Avendo adottato un metodo di tipo situazionale – comunicativo, si è ricercato sostanzialmente lo sviluppo delle capacità di comprensione e produzione, attraverso attività del seguente tipo :

- lezione frontale;
- lavoro di coppia / gruppo;
- discussione guidata;
- discussione di testi (scritti / orali).

Le attività sono state presentate attraverso l'utilizzo di vari strumenti didattici: _libri di testo, fotocopie da materiale autentico, lavagna, LIM, laboratorio linguistico et alia.

Modalità di verifica - Valutazione

Sono state effettuate verifiche orali e scritte sulle competenze linguistiche da loro acquisite, oltre che sulla conoscenza dei contenuti e sulle abilità di comprensione e di espressione.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, si sono adottate le tabelle approvate in sede collegiale.

Gli studenti hanno inoltre svolto simulazioni di terze prove multidisciplinari secondo le tipologie previste dalle direttive sull'Esame di Stato (vedasi prove allegate).

Risultati ottenuti

I risultati, nel complesso discreti, rispecchiano la positiva collaborazione instauratasi tra studenti e docente.

Più precisamente, in relazione al profitto finale, è possibile distinguere:

- un gruppo di alunni (circa un terzo della classe), che ha raggiunto esiti medio / alti pur coi dovuti distinguo in relazione a conoscenze ed abilità;
- il restante gruppo della classe, che ha comunque raggiunto esiti generalmente più che sufficienti all'interno del quale si rilevano casi di pochi alunni che, pur consapevoli delle proprie carenze, hanno comunque dimostrato impegno e collaborazione.

Monticello, 15 maggio 2016

La docente Francesca Villa

- PROGRAMMAZIONE FINALE A.S. 2015-2016
 - CLASSE : 5LC
 - MATERIA : lingua e civiltà inglese
 - DOCENTE : Villa Francesca
 - LIBRI DI TESTO ADOTTATI :
"New English File" upper-intermediate di C.Oxenden e C.Latham-Koenig - OUP
"Literary Hyperlinks" vol.B di S.Magliani e G.Thomson - Black Cat-Cideb
-

Dopo un periodo iniziale dedicato al ripasso delle principali strutture comunicative ed allo svolgimento della Unit 7 di *New English File*, si è deciso di privilegiare l'aspetto letterario della lingua, soprattutto in previsione delle richieste dell'Esame di Stato, secondo il seguente prospetto:

- **The Victorian Age (1837-1901)**

The Age of Empire: p.10

- Economy and society
- Technological innovations
- Poverty and the Poor Laws

The Victorian novel: p. 29

- A mirror of life
- Early Victorian novelists
- Women's voices
- Late Victorian novelists

Charles Dickens: p.46

- Life & works (+ visione documentary film "Rural England: Dickens")
- From *Oliver Twist*: "Jacob's Island"
- From *Hard Times*: "A man of realities"
- From *Great Expectations*: "I've made a gentleman on you"

Oscar Wilde: p.171

- Life & works
- From *The Picture of Dorian Gray* (lettura integrale del testo durante vacanze estive): *I would give my soul for that*

- **The Age of Modernism (1901-45)**

A time of war: p.206

- The last days of Victorian optimism
- Imperial rivalry
- World War I
- Total War
- The Russian Revolution
- The inter-war years
- World War II
- The Holocaust
- Hiroshima and Nagasaki

Modern Literature: p.219

- Modernism in Europe
- Modernism and the convergence of the arts

- Modernism and the novel
- Bergson and *la durée*
- William James and the idea of consciousness
- Stream of consciousness fiction
- Woolf and Joyce: diverging streams
- James Joyce: p.252
- Life & works
- From *Dubliners: The Dead* + visione film "The Dead" regia di John Huston, 1987
- From *Dubliners: Eveline* (fotocopia)
- *From Ulysses: I was thinking of so many things (Molly's monologue)*
- Virginia Woolf: p.268
- Life and works
- From *Mrs Dalloway: She would not say - A very sad case* + visione del film "The Hours"
- George Orwell: p.322
- Life and works
- The war poets: p.330
- Wilfred Owen: *Anthem for Doomed Youth* (p.360)
- **Contemporary Times (from 1945 to the new millennium)**
- The post-war world: p.384
- The Cold War
- The Suez crisis and the end of the British Empire
- Social and cultural transformation in post-war America
- Contemporary Literature: p.403
- The last Modernist
- Contemporary drama: p.514
- Modern drama
- The Theatre of the Absurd and Beckett
- Samuel Beckett: p.517
- Life & works
- From *Waiting for Godot* p.520

Per quanto riguarda le ore condotte con la lettrice madrelingua, sono state discusse tematiche di vario genere comunque attinenti la cultura anglosassone. In particolare, sono stati presentati, analizzati e discussi diversi articoli di attualità (tratti generalmente da BBC online) tra cui: "Pope Francis in the US"; "ISIS Attacks in Paris"; "the US Elections"; "Chernobyl Anniversary".

Sempre in collaborazione con la lettrice, sono stati visti e commentati i seguenti films:

"Martin Luther King"; "An ideal Husband" (solo prima parte)

Relativamente alle esercitazioni scritte in previsione della prova finale, sono state proposte attività a partire da quanto inerente la certificazione IELTS per poi prendere in considerazione esempi di comprensione del testo con composizione così come previsto per la seconda prova di cui è stata effettuata una simulazione ufficiale (vedasi allegati).

Relazione di SPAGNOLO

Docente: Sabrina Ferrante

Lo studio della civiltà e della letteratura in lingua spagnola, unitamente alle altre discipline, concorre a promuovere l'educazione linguistica dello studente e lo porta all'incontro con culture altre. Inoltre, guida l'alunno alla scoperta della funzione poetica del testo letterario, quale mezzo per accedere ai più vasti campi del sapere, per soddisfare nuove e personali esigenze di cultura, per la maturazione delle capacità di riflessione critica, nonché per favorire un'espressione libera e originale in lingua straniera.

Nel complesso, gli alunni hanno acquisito adeguate conoscenze in merito agli aspetti più rilevanti della civiltà spagnola, ai principali eventi storici, politici e sociali, nonché agli autori e ai movimenti artistici e letterari più significativi del XIX e XX secolo. Non sono mancati riferimenti a qualche aspetto significativo della letteratura ispanoamericana. Inoltre, la classe ha completato lo studio degli aspetti morfosintattici e lessicali della lingua spagnola, relativamente al livello B2 del QCER.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe presenta, al termine dell'anno scolastico e in rapporto agli obiettivi prefissati nella programmazione curricolare, un livello di preparazione nel complesso più che discreto e corrispondente al B1+/B2 del QCER.

Gli alunni hanno dimostrato, nel corso dell'anno, un atteggiamento generalmente positivo verso i compagni e la docente; una buona partecipazione, anche se per alcuni di loro si è reso necessario stimolarla, e un interesse costante per i contenuti proposti.

All'interno del gruppo classe è possibile individuare tre livelli di preparazione: alcuni alunni hanno raggiunto un livello sufficiente di conoscenza dei contenuti proposti, dimostrato un impegno discontinuo e uno studio non sempre affiancato da un'efficace capacità di analisi e riflessione.

Altri studenti, pur impegnandosi in maniera seria e costante, sono riusciti a raggiungere un discreto livello di preparazione. Infine, altri alunni hanno dimostrato un impegno e uno studio efficaci e hanno saputo sfruttare appieno le proprie potenzialità, riuscendo così a ottenere risultati buoni e, in alcuni casi, eccellenti.

METODOLOGIA

L'attività didattica è stata svolta quasi esclusivamente in L2, privilegiando sempre l'efficacia della comunicazione. Oltre all'approfondimento e al ripasso di alcuni temi di carattere linguistico, nel corso dell'anno, sono stati affrontati temi culturali e relativi all'attualità. I testi letterari sono stati analizzati secondo il metodo dell'analisi testuale guidata che ha permesso agli alunni di "decomporre" il testo secondo una certa griglia di lettura e di arrivare, attraverso il procedimento induttivo, all'analisi del contesto socio-letterario in cui l'opera si è formata.

Per quanto riguarda i temi di carattere letterario, sono stati analizzati i brani degli autori presenti nel programma proposti dal libro di testo; nel caso in cui fosse necessario integrare il programma con argomenti non trattati dal testo in adozione, è stato fornito agli alunni materiale aggiuntivo.

Inoltre, attraverso l'utilizzo di documenti reali, vale a dire la visione di immagini, video e film, la lettura di articoli di giornale e l'ascolto di canzoni, si è cercato di stimolare la curiosità, l'interesse e quindi la partecipazione degli alunni.

L'insegnante madrelingua ha supportato l'insegnante, per un'ora settimanale, nella conversazione sugli argomenti trattati e riguardanti soprattutto gli ambiti culturali. Inoltre, ha permesso a ciascun alunno di esporre ai compagni una breve presentazione su un tema di interesse personale.

Nel corso dell'anno gli alunni hanno svolto esercitazioni per la preparazione della seconda e terza prova dell'Esame di Stato.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le prove di verifica sono state sia orali che scritte. Le verifiche scritte hanno riguardato gli aspetti linguistici, attraverso esercizi di completamento, traduzioni di frasi e brevi produzioni scritte. Gli ambiti culturali e letterari sono stati valutati attraverso simulazioni di terza prova (Quesiti a risposta singola – Tipologia B).

Le verifiche orali hanno riguardato i temi culturali e letterari svolti, ma sono state anche assegnate valutazioni durante le ore di conversazione con l'insegnante madrelingua.

Le valutazioni sono sempre state date in decimi; per le simulazioni d'Esame il punteggio è stato dato in quindicesimi e poi convertito in decimi.

Monticello B.za, 15/05/ 2016

Prof.ssa Sabrina Ferrante

Programma di SPAGNOLO

Docente: Sabrina Ferrante

Testi adottati:

Per la parte linguistica

M. Morretta, D. Rigamonti, En tus manos. Dirección B2, Minerva Scuola

Per la parte storico-artistico-letteraria

Gloria Boscaini, *Letras Mayúsculas*, Loescher

COMPETENZE

Il livello di riferimento secondo il QCER è il B1+/B2

- Comprendere e analizzare in modo globale, selettivo e dettagliato testi scritti e orali su argomenti familiari e attinenti alla formazione liceale (testi di civiltà / articoli di attualità / brani letterari)
- Interagire con una certa disinvoltura in una conversazione su temi noti in modo adeguato al contesto e agli interlocutori
- Scrivere testi strutturati e coesi
- Estrapolare le informazioni essenziali e riassumere il contenuto di un testo letterario o di articolo di giornale che riguardino temi trattati o di interesse
- Comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse
- Saper attuare collegamenti interdisciplinari
- Esprimere la propria opinione e dibattere
- Usare il dizionario monolingue

CONTENUTI LINGUISTICI

ABILITÀ

- Scrivere un testo argomentativo
- Riassumere e analizzare un testo o un articolo di attualità
- Descrivere esperienze, avvenimenti, progetti ed esprimere opinioni, sogni, speranze e ambizioni
- Parlare di cambiamenti
- Usare il discorso indiretto
- Discutere
- Esporre oralmente un tema di interesse

CONOSCENZE

Strutture grammaticali

Ripasso e approfondimento dei seguenti argomenti:

- Differenza d'uso tra indicativo e congiuntivo per esprimere probabilità e nelle proposizioni subordinate
- Il verbo "diventare"
- Il discorso indiretto
- Verbi e preposizioni
- La differenza tra *porque*, *por qué*, *porqué* e *por que*
- *Ser* e *estar* nella frase passiva
- Le regole di accentazione

Vocabolario

- Alcune espressioni colloquiali

CONTENUTI CULTURALI E LETTERARI

ABILITÀ

- Comprendere brevi passaggi di testi di diverse epoche storiche e di diversi generi letterari; testi che riguardano anche la sfera più astratta dei sentimenti, la percezione di sé e del mondo circostante, senza tralasciare i temi di carattere sociale
- Conoscere il quadro storico, sociale e artistico in cui l'opera si sviluppa e saperla contestualizzare
- Estrapolare le informazioni essenziali e riassume i testi presi in analisi
- Analizzare i personaggi e lo stile dei testi letterari considerati
- Esprimersi sul "messaggio" del testo
- Confrontare tra di loro i diversi testi letterari analizzati
- Attuare collegamenti interdisciplinari e tra autori e opere analizzati nelle diverse letterature
- Parlare delle proprie esperienze ed esprimere la propria opinione sui temi di carattere culturale o sugli articoli di giornale analizzati

CONOSCENZE LETTERARIE

Módulo 1 – El Realismo mágico

- Isabel Allende, *La casa de los espíritus* integrale testo

Módulo 2 – La ola rebelde del Romanticismo

unità 5

- Contexto histórico, social y literario
- El Costumbrismo
- Mariano José de Larra, *Un reo de muerte* fotocopia
- Gustavo Adolfo Bécquer, *Rimas*

✓ *Introducción sinfónica, VII, XIII, XXI, XXXVIII, XLI* pp. 137 - 141

- Rosalía de Castro, *Negra sombra* fotocopia

Módulo 3 – La narrativa realista

unidad 6

- Contexto histórico, social y literario
- Leopoldo Alas, Clarín, *La Regenta* DVD-rom, fotocopia

Módulo 4 – Crisis, Modernismo y evolución

unidad 7

- Contexto histórico, social y literario
- La generación del 98
- Antoni Gaudí pp. 466, 467
- Antonio Machado

✓ *Soledades. Galerías. Otros poemas. Recuerdo Infantil* p. 183

✓ *Campos de Castilla. Retrato* fotocopia

- Ramón María del Valle Inclán, *Luces de Bohemia* pp. 194 - 197

Módulo 5 – Las Vanguardias

unidad 8

- Contexto histórico, social y literario
- Los movimientos vanguardistas: futurismo, dadaísmo, ultraísmo, creacionismo, surrealismo
- Ramón Gómez de la Serna, *Las greguerías* DVD-rom
- Juan Larrea, *Versión celeste, E estanque* p. 220
- Federico García Lorca, *Poeta en Nueva York. La aurora* p. 232

Módulo 6 – La guerra civil española

- Contexto histórico
- Pablo Picasso, *Guernica* pp. 468, 469
- Manuel Rivas, *¿Qué me quieres, amor? La lengua de las mariposas* pp. 334 - 341
- Pablo Neruda, *Tercera residencia. España en el corazón* pp. 377, 378

CONOSCENZE CULTURALI

- La Expo de Milán
- Tópicos de los españoles
- Discutir e interpretar citas filosóficas
- La Navidad: ¿fiesta religiosa o social?, ¿alegre o triste?, ¿para niños o mayores?, ¿obligación de salir de fiesta el 31?
- Lectura y conversación: artículo sobre el ISIS
- Análisis fragmento de la novela “La morena y la rubia” de Luis Sepúlveda
- Las Fallas de Valencia
- Pintura: Velázquez y Goya

Visione, analisi e commento di documenti audiovisivi:

- Spezzoni del film “La Regenta” di Gonzalo Suárez (1974)
- Film “La casa de los espíritus” di Bille August (1993)
- Spezzoni del film “Luces de Bohemia” di Miguel Ángel Díez (1985)
- Cortometraggio “Un perro andaluz” di Luis Buñuel (1929)
- Film “La lengua de las mariposas” di José Luis Cuerda (1999)
- Serie televisiva “Cuéntame cómo pasó” (episodi 1 e 216)

Si prevede di trattare, dopo il 15 maggio, i seguenti contenuti:

Módulo 7 – El franquismo y la renovación

unità 9

- Contexto histórico, social y literario
- Camilo José Cela, *La familia de Pascual Duarte* pp. 270 - 274

Relazione di TEDESCO

Docente: Mandelli Daniela

Impegno: Il gruppo di tedesco terza lingua è composto da 6 studenti della 5LB e 13 della 5LC. Il gruppo classe di 5LC ha seguito con vivo interesse e una buona partecipazione le attività proposte in classe. L'impegno nello studio individuale è risultato più che discreto.

Il gruppo ha partecipato in modo attivo alle attività proposte dalla scuola: lo stage linguistico a Vienna (2014, tutta la classe), lo scambio con la scuola di Linz am Rhein (2013), lo scambio con la scuola di Kappeln (2014) Eurocamp (agosto 2015), il tirocinio di tre settimane a Francoforte (luglio 2015).

Competenze: Il livello di competenza linguistica raggiunto è alquanto diversificato.. Alcuni alunni dimostrano una buona padronanza del mezzo espressivo e sono in grado di affrontare argomenti di carattere quotidiano, di attualità e di letteratura in modo corretto ed appropriato. Un altro gruppo riesce a gestire gli argomenti trattati dimostrando una buona capacità di comprensione ed una produzione sia scritta che orale discreta, anche se a volte con qualche imprecisione linguistica. Ad marzo 2014 due alunne hanno sostenuto presso il Goethe Institut di Milano, una a ottobre 2015 l'esame del Zertifikat Deutsch con ottimi risultati.

Conoscenze: il livello delle conoscenze acquisite inerenti gli argomenti trattati è globalmente discreto, buono per un gruppo ristretto.

Metodologie impiegate: Gli argomenti trattati sono stati presentati suddivisi per moduli secondo criteri tematici. Ciò ha permesso di costituire filoni di percorso che sono serviti agli alunni come esempio per strutturare i loro approfondimenti. L'argomento è sempre stato introdotto da una breve conversazione o da un testo o da un dialogo. Durante questa fase è stato fornito agli studenti il lessico di base indispensabile a comprendere il testo. Quindi il testo è stato letto, compreso globalmente e dettagliatamente, riassunto a voce e per iscritto, infine commentato insieme. In particolare la lezione di letteratura è sempre stata svolta in modo interattivo, concentrandosi soprattutto sull'analisi del testo e limitandosi solo per un brevissimo accenno ad un inquadramento storico, alla tematica dell'autore ad una lezione di tipo frontale. Per quanto riguarda i temi legati a problematiche attuali, sono state svolte anche discussioni guidate al fine di migliorare la produzione orale.

Verifiche: simulazioni di terza prova mono- o pluridisciplinari, simulazioni di seconda prova, interrogazioni in itinere, Abireferate sulle tematiche storico- letterarie e di attualità dei temi affrontati. Nella valutazione si è tenuto conto anche degli interventi svolti dagli studenti nel corso delle lezioni e dei lavori scritti (relazioni inerenti al programma di letteratura, lettere, ecc...) assegnati a casa. Sia nel primo trimestre che nel secondo pentamestre gli alunni hanno esercitato la produzione scritta come da terza prova (tipologia B) per migliorare la capacità di analisi e sintesi.

Criteri di valutazione: Le prove sono state valutate in decimi e in quindicesimi tenendo conto delle tre voci: conoscenze, competenze, capacità. Ad ogni voce, a seconda della richiesta, è stato assegnato un punteggio, in modo da simulare il tipo di valutazione a griglia richiesto per la prova di maturità. (Vedasi griglia allegata).

Programma di TEDESCO

Docente: Daniela Mandelli

Testo: Montali, Mandelli, Czernohous-Linzi, *Perspektiven, Autorenporträts* Loescher, 2012

COMPETENZE ALLA FINE dell'ultimo anno di corso: LIVELLO B2

Si è in grado di afferrare i punti essenziali di testi complessi e di capire argomenti concreti e astratti; si riesce a comprendere anche conversazioni non troppo specialistiche su argomenti diversi (ambientali, sociali, storici, artistici, multimediali, psicologici). Si è in grado di esprimersi in modo abbastanza spontaneo e fluente, così da poter gestire una normale conversazione con persone di madrelingua, senza troppe difficoltà. Si è in grado di esprimere in modo chiaro e dettagliato il proprio parere riguardo una vasta gamma di argomenti, anche storici, letterari e artistici, illustrare il proprio punto di vista in merito a questioni di attualità, e indicare vantaggi e svantaggi di diverse opzioni.

Competenze trasversali: sapere svolgere sintesi da L1 a L2 e viceversa; travasare conoscenze da una disciplina all'altra per risolvere problemi o raggiungere una comprensione più approfondita dei fenomeni; sapere sostenere il proprio punto di vista con valide argomentazioni in sede di discussione; svolgere presentazioni in lingua come relazioni di fronte alla classe su argomenti studiati e / o approfonditi (Referat), anche personalmente in chiave interdisciplinare (approfondimento del colloquio d'esame)

Programma di lingua

Sono state riprese e approfondite sistematicamente tutte le funzioni e le strutture di base della lingua tedesca, si è curata l'acquisizione di nuovi ambiti lessicali utilizzando principalmente il testo *Perspektiven*, di cui si sono svolti i capitoli: 1, 2, 3, 4 (in parte), 7 (solo in parte*)

Per il lavoro scritto si sono proposte verifiche in preparazione alle comprensioni di seconda prova e alle simulazioni di 3 prova dell'esame di stato (quesiti a risposta singola – tipologia B – 10 righe)

L'ora di compresenza con la lettrice è stata utilizzata per il potenziamento della conversazione e dell'ascolto orale a livello B2.

Tre studentesse hanno sostenuto a Milano presso il Goethe Institut e a Mariano presso l'Istituto Jean Monnet il Zertifikat Deutsch B1.

Programma di letteratura e civiltà

Si precisa che causa molte ore di lezione perse, il programma ha dovuto essere ridotto e modificato.

Per favorire l'uso attivo della lingua, lo studio della storia della letteratura è stato inserito in una cornice tematica in modo tale che sia stato sempre possibile utilizzare anche i testi letterari per discussioni su problematiche vicine alla realtà dei ragazzi. Per questo motivo non si è fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell'800 e del 900, ma ci si è limitati a quegli elementi fondamentali storico-letterari utili a comprendere meglio i testi letti. Alcune tematiche, inoltre, sono state scelte perché suscettibili di trattazione interdisciplinare (la crisi d'identità dell'uomo moderno in relazione ai modelli di comportamento che la società impone, l'emarginazione, la Hitlerzeit e l'Olocausto, la divisione delle due Germania e la riunificazione).

a. Panorama storico

Sono stati svolti i periodi critici della storia tedesca del 900:

- die Weimarer Republik,
- das Dritte Reich
- die Judenverfolgung

- deutsche Widerstandsgruppen
- die Teilung Deutschlands und der Kalte Krieg*
- die Wiedervereinigung: Bilanz nach 25 Jahren*

b. Problematiche (in parte da Perspektiven)

- Fernweh: Saper parlare del desiderio, del senso e della motivazione del viaggiare.
- Am Rande der Gesellschaft: problemi di carattere sociale e di emarginazione
- Auf der Suche nach sich selbst: alla ricerca di una propria identità fra bisogni individuali e imposizioni sociali
- Krieg und Friede: propaganda e conseguenze delle due guerre mondiali in particolare sulle giovani generazioni
- Frauenportraits: Sophie Scholl und Marlene Dietrich: Wiedestand gegen die Nazis, Frau G. Schiller : Geschichte von 1945 bis 1981
- I problemi della Germania divisa e unita

Programma di letteratura e arte

Si è preferito analizzare più punti delle opere trattate per permettere agli studenti di meglio comprendere le problematiche connesse, riducendo di conseguenza il numero degli autori. I testi analizzati sono presi da Perspektiven, Autorenportraits e da fotocopie fornite dall'insegnante.

Romantische Sehnsucht

J. von Eichendorff :	Mondnacht e Sehnsucht Aus dem Leben eines Taugenichts
Gebrüder Grimm:	Sterntaler
C. D. Friedrich:	Frau am Morgen Sonne

Am Rande der Gesellschaft: Armut zwischen Resignation und Rebellion

H. Heine:	Lotusblume - Weberlied
G. Büchner:	Der hessische Landbote
Woyzeck:	die Rasierszene, die Ohrringszene, die Doktorszene, das Märchen der Großmutter
B. Brecht:	Visione film in lingua tedesca "Woyzeck" di W. Herzog Leben und Thematik Das epische Theater Der gute Mensch von Sezuan: Das Lied von der Wehrlosigkeit der Götter, Gerichtslokal, Epilog <i>lettura integrale in italiano</i>
K. Kollwitz:	<i>Städtisches Obdach</i>
P. Picasso:	<i>Am Meeresstrand</i>

Auf der Suche nach sich selbst / die Krise des modernen Menschen

Th. Mann, Leben und Thematik	Tonio Kröger (Kapitel 1 und 8, Auszüge) <i>Lettura integrale in italiano</i>
H. Hesse, Leben und Thematik	Demian (<i>Anfang</i>) <i>Lettura integrale in italiano</i>
F. Kafka, Leben und Thematik	Die Verwandlung (<i>Anfang und Ende</i>) <i>Lettura integrale in italiano</i> Gib`s auf! Der Schlag ans Hoftor

Krieg und Propaganda

E. M. Remarque,	Im Westen nichts Neues, der Weg zurück
Rede Hitlers	Visione di una scena del film: <i>Im Westen nichts Neues</i> am 10. Februar 1933 im Berliner Sportpalast

Ö. Horváth,

Jugend ohne Gott
(*Lettura integrale del romanzo in italiano*)
Bücherverbrennung

B.Brecht

Krieg und Judenverfolgung

P. Weiss

Die Ermittlung: Gesang vor der Rampe*

Frauen und Widerstand gegen die Nazis

Sophie Scholl

Marlene Dietrich*

Flugblatt der Weißen Rose*

Die Literatur der DDR*

Kunze

Die Mauer im Kopf
visione di una scena dal film "*Good Bye Lenin*"
e "*Das Leben der anderen*"*

Monticello, 15/05/2016

L'insegnante: Daniela Mandelli

* Si intende programma non ancora svolto.

Relazione di RUSSO

Docente: Elena Zacchi

La classe di "russo" è composta da 10 ragazzi della 5LC e da 12 ragazzi provenienti da altre due classi quinte. Il percorso di apprendimento proposto aveva diverse finalità: il consolidamento delle conoscenze morfosintattiche, l'acquisizione del lessico specifico, e lo sviluppo delle quattro abilità, finalizzato alla comprensione di testi ed all'esposizione di argomenti di carattere storico, letterario e culturale, nonché delle proprie esperienze e punti di vista su problematiche di carattere generale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe presenta, al termine dell'anno scolastico, una preparazione complessivamente sufficiente, corrispondente al livello linguistico B1.

Nel loro percorso liceale questa classe ha avuto modo di sperimentare i diversi metodi di quattro professoresse: io sono stata loro insegnante nella classe prima e sono tornata ad essere loro docente all'inizio della quinta. Non appena sono arrivata, gli alunni hanno manifestato la necessità di affrontare alcuni argomenti grammaticali che non erano mai stati affrontati in modo sistematico, forse proprio a causa della discontinuità didattica. Quindi nel programma si è tenuto conto della necessità di soddisfare questa esigenza, oltre che di ripassare gli eventi storici russi più importanti del XIX secolo, per proseguire nello studio della letteratura.

Nel corso dell'anno gli studenti hanno lavorato con impegno generalmente adeguato, svolgendo in modo abbastanza continuo i compiti assegnati e lo studio individuale, anche se non sono mancati i momenti di stanchezza, con ricadute anche sulla partecipazione all'attività didattica. Gli alunni hanno raggiunto risultati diversificati, con valutazioni appena sufficienti in alcuni casi. Si segnala invece la presenza di un piccolo gruppo di ragazze che ha mantenuto lo stesso atteggiamento serio e impegnato per tutto l'anno, riuscendo a conseguire un livello di preparazione molto buono.

METODOLOGIA

Le unità didattiche hanno avuto come contenuto la letteratura, l'avanzamento della grammatica e delle funzioni comunicative. Fasi di lavoro:

1. Proposta funzionale del testo nel momento della lettura e o dell'ascolto
2. Coinvolgimento degli interessi e delle esperienze degli alunni, in situazioni e su temi affini a quelli proposti dal testo, nel momento della conversazione e della scrittura.

Per il programma di letteratura e lo studio della civiltà russa, l'insegnante ha scelto gli argomenti, gli autori e gli estratti da analizzare, traendo spunto anche dal testo *Pogovorim o Rossii*.

Le letture di civiltà proposte sono state presentate agli alunni dal lettore o dall'insegnante.

Le riflessioni grammaticali sono state un momento teorico e pratico a supporto di finalità linguistiche collegate alla comprensione della lingua scritta, a tematiche letterarie e culturali e a conversazioni estemporanee.

Nella scelta del metodo si è adottato il criterio della difficoltà progressiva, mettendo in atto modalità di apprendimento autonomo. Sono state utilizzate come supporto anche riduzioni cinematografiche di opere letterarie, video con l'interpretazione delle poesie da parte di attori russi, audiolibri e videoregistrazioni di notiziari russi.

MODALITA' DI VERIFICA

Nel corso dell'anno sono state somministrate prove scritte e orali. Le conoscenze e abilità linguistiche sono state verificate attraverso esposizioni orali di esperienze personali, nell'ora di conversazione con l'insegnante madrelingua, e compiti scritti, caratterizzati da esercizi di completamento, di comprensione, e brevi traduzioni di frasi.

Le conoscenze di letteratura e storia e le competenze nell'esposizione delle stesse, sono state invece valutate durante interrogazioni orali e attraverso simulazioni di III prova (tipologia B - quesiti a risposta singola). La correzione di queste prove è stata effettuata sulla base della griglia allegata. Le valutazioni sono sempre state attribuite in decimi. Nelle simulazioni il voto è stato espresso in quindicesimi, poi convertiti in decimi

Docente: Elena Zacchi

Testi adottati:

Černyšov, Černyšova, *Poechali! Il.2*, Zlatoust, Sankt Peterburg, 2013

Cochetti, *Pogovorim o Rossii - Introduzione alla cultura russa*, Hoepli, Milano 2009

Obiettivi educativi

Rispetto delle regole di classe e d'Istituto

Frequenza regolare e partecipe per tutto l'anno scolastico

Obiettivi didattici

Comprendere diverse tipologie di testi scritti e orali, riuscendo a cogliere il messaggio generale e informazioni specifiche

Saper sostenere una conversazione su argomenti generali, legati a problematiche di vita quotidiana, in modo appropriato e corretto

Conoscere e saper esporre contenuti storici e letterari in modo abbastanza spontaneo e fluente

Esprimere e sostenere il proprio punto di vista sulle tematiche affrontate

Acquisire il lessico specifico necessario per esprimere i contenuti appresi

Sviluppare abilità di comprensione ed analisi di testi letterari, semplici o semplificati, in L2

Stimolare la crescita individuale attraverso la riflessione su temi universali trattati dagli scrittori russi

Programma di lingua

Sono state riprese e approfondite sistematicamente le funzioni e le strutture di base della lingua russa utilizzando principalmente il manuale *Poechali Il.2*. ed altri materiali forniti in fotocopia.

Contemporaneamente è stata svolta la preparazione alla prova scritta e al colloquio dell'esame di maturità. L'ora di compresenza con la lettrice è stata utilizzata per il potenziamento della conversazione e dell'ascolto orale a livello B1 con materiale fornito dall'insegnante.

Programma di letteratura e civiltà

Per il programma di letteratura è stato utilizzato il manuale in adozione *Pogovorim o Rossii*, oltre a fotocopie e appunti forniti dalla docente. Lo studio della letteratura è stato inserito in una cornice tematica con l'obiettivo di promuovere la riflessione sui contenuti delle opere e la capacità di fare collegamenti e confronti, oltre che stimolare l'uso attivo della lingua. Per questo motivo non è stato fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura russa, ma sono stati presi in considerazione solo alcuni elementi fondamentali del panorama letterario del XIX e della prima metà del XX secolo, ed il relativo contesto storico, che fornisse dati oggettivi per un'analisi diacronica della problematica considerata. Alcuni temi, come il "piccolo" uomo nella grande città, la donna romantica, appassionata ed anti-conformista, la realtà sovietica, sono stati scelti anche perché suscettibili di trattazione interdisciplinare (la crisi d'identità dell'uomo moderno, la figura femminile nella letteratura dell'800 e 900, il contrasto tra l'individuo e la società, i totalitarismi del XX secolo).

Panorama storico

Sono stati ripassati a grandi linee gli avvenimenti storici più significativi dell'800.

Per quanto riguarda il 900, si prevede di sviluppare i momenti salienti della storia russa dei primi anni del XX secolo:

la Rivoluzione di Ottobre;

la figura di Lenin;

l'epoca staliniana.

Panorama letterario

TEMATICHE	ABILITA'	TESTI
I giovani e i loro valori Urok 1	Saper parlare del tempo libero e delle persone con cui lo si passa. Saper parlare dei propri gusti in fatto di cinema, letteratura, musica, arte, teatro. Saper parlare dell'amore e di altri sentimenti e valori. Analizzare la lirica amorosa di Puškin, lo stile e i temi, e capire l'importanza di questo poeta nella storia culturale russa.	Puškin <i>Ja vas ljubil</i> <i>K A. Kern</i>
La disillusione ottocentesca tra romanticismo e realismo Urok 2	Saper parlare dei problemi dell'800, dei movimenti rivoluzionari russi, e delle conseguenze dell'abolizione della servitù della gleba. Sapere inquadrare nella cornice socio-politica degli anni 20 e 30 dell'800 la compresenza nell'opere di Puškin di temi romantici e di elementi realistici. Conoscere i caratteri generali dell' <i>Evgenij Onegin</i> . Saper analizzare l'amore romantico di Tat'jana.	Puškin <i>Pis'mo Tat'jany k Oneginu</i> <i>(Evgenij Onegin)</i>
L'uomo nella società Urok 3	Saper parlare di bisogni comuni, di diritti e ingiustizie sociali. Comprendere nelle loro linee fondamentali le critiche di Gogol' e Dostoevskij alla società del loro tempo, rappresentata dalla città di Pietroburgo. La figura del <i>malen'kij čelovek</i> : Akakij Akakievic e Makar Devuškin. Il personaggio di Raskol'nikov: la sua condizione, la sua teoria e il fallimento di quest'ultima. La simbologia del colore nel romanzo <i>Prestuplenie i nakazanie</i> .	Gogol' lettura integrale della povest' <i>Šinel'</i> in italiano; estratti della povest' in lingua originale presenti nel manuale in adozione pag. 140-143 Dostoevskij Estratto del primo capitolo di <i>Prestuplenie i nakazanie</i> , sulla presentazione di Raskol'nikov e della città Visione di parte della riduzione cinematografica russa del romanzo in lingua originale.
La condizione della donna Urok 4	Conoscere il pensiero di Tolstoj, i caratteri generali della sua opera, la sua visione del rapporto uomo-donna. Comprendere la critica alla società contemporanea, con particolare riferimento alla condizione della donna nella Russia ipocrita di fine 800. Saper analizzare i sentimenti contraddittori di Anna Karenina, moglie, madre e donna innamorata.	Tolstoj Estratti dei capitoli XXVIII e XXIX della Parte V di <i>Anna Karenina</i> , presenti nel manuale in adozione

Nei prossimi giorni si prevede di sviluppare:

- Presentazione dei caratteri generali dell'opera di Bulgakov, con particolare riferimento al romanzo *Master i Margarita*, e sua contestualizzazione nel periodo storico.
- Visione di alcune scene tratte dalla riduzione cinematografica del romanzo.

Programma di grammatica

Sono stati trattati i seguenti argomenti grammaticali con esercizi dal manuale *Poechali II.2* e fotocopie fornite dall'insegnante:

Ripasso dei verbi di movimento

Il comparativo di maggioranza, di uguaglianza e di minoranza (forma semplice e composta)

Il superlativo (forma composta)

Il participio presente e passato attivo

Il participio presente e passato passivo

La costruzione passiva

I pronomi indefiniti e negativi

Il discorso indiretto

Le frasi subordinate oggettive, finali, temporali.

Monticello Brianza, 15/05/2016

Elena Zacchi

Relazione di STORIA

Docente: Barbara Ongaro

La classe V LC si è presentata, sin dall'inizio dell'anno, come una classe diligente, piuttosto attenta, a tratti un po' passiva rispetto agli stili di apprendimento. Formata da una quasi totalità di ragazze – ad eccezione di un ragazzo -, non presenta particolari frammentazioni al suo interno, al di là dell'eterogeneità delle caratteristiche individuali delle/degli allieve/i.

Riguardo alle attitudini e all'interesse mostrato verso la disciplina, la classe ha mostrato un atteggiamento positivo e collaborativo, in un anno connotato da un cambiamento consistente di docenti, da un ritmo sostenuto di lavoro e da alcuni accadimenti – non solo relativi alla loro realtà scolastica: vedi ad esempio gli attentati di Parigi e il dibattito che ne è conseguito – che hanno in parte riorientato, pur certamente arricchendolo, il percorso didattico, rendendo più difficile lo svolgimento ordinato dei contenuti previsti dalla programmazione.

Tutte/i le/gli alunne/i hanno comunque lavorato con impegno e serietà nell'arco dell'intero anno, mostrando senso del dovere e capacità di assunzione di responsabilità. Ciò è emerso anche, per esempio, in occasione del viaggio di istruzione realizzato a Budapest, ove, in un arco di tre giornate, la classe è riuscita a visitare i luoghi più significativi della città, evidenziando non solo interesse per le attività proposte, ma anche puntualità, precisione, capacità di attivare le proprie risorse in contesti insoliti (dal punto di vista - più ordinario - delle capacità linguistiche così come dal punto di vista del far fronte a esperienze di incontro con realtà storiche e culturali molto diverse dalla propria, accogliendo e rielaborando tali diversità in modo tale da renderle vero arricchimento). Pochi sono i casi in cui, forse anche per via di una fragilità intrinseca dal punto di vista logico e/o metodologico, permangono situazioni di rendimento disciplinare al limite della sufficienza.

Soprattutto laddove si è riusciti ad approfondire al meglio i contenuti e a lavorare con attenzione all'aspetto metodologico, i risultati sono stati globalmente soddisfacenti.

Si ritiene in ogni caso necessario sottolineare un aspetto difficoltoso nel lavoro di quest'anno, rappresentato dalle eccessive interruzioni del ritmo del lavoro didattico, dovuto prevalentemente ad attività extracurricolari che, benché spesso pregevoli negli intenti e nel contenuto, avrebbero potuto e dovuto essere meglio integrate e coordinate rispetto alle normali attività didattiche, così da consentire uno sviluppo equilibrato dei contenuti, delle conoscenze, delle capacità e delle competenze degli allievi all'interno di un piano complessivo più ordinato. Ciò avrebbe potuto restituire con maggiore efficacia risultati anche in ordine alle competenze delle/degli allieve/i, la cui formazione e affinamento rimangono obiettivi primari di qualsiasi percorso di istruzione liceale.

Monticello, 15/05/2016

La docente

Barbara Ongaro

Programma di STORIA
Docente: Barbara Ongaro

Testo adottato: A.de Bernardi – S. Guarracino: EPOCHES 3 ed. Pearson– Bruno Mondadori

FINALITA'

L'insegnamento della storia vuole contribuire a promuovere negli allievi un abito storico-critico configurabile nella capacità di

- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individualizzazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- affinare la sensibilità alla "differenze" e scoprire la dimensione storica del presente
- acquisire consapevolezza che la fiducia di poter intervenire nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato
- riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva

TEMI E CONTENUTI PROPOSTI	TEMPI
<p>IMPERIALISMO E POLITICA DI POTENZA NELL'EUROPA DI FINE '800 Secondo Reich. Ascesa e declino della figura di Bismarck. Congresso di Berlino e conferenza di Berlino. Dinamiche dell'economia europea a fine Ottocento e politica di potenza - <i>Lecture: E.J. Hobsbawm, L'imperialismo come politica economica e sociale, da L'età degli imperi 1875-1914</i></p>	Settembre
<p>DAL LIBERALISMO ALLA DEMOCRAZIA – NUOVE CULTURE POLITICHE Il socialismo in Europa e in Germania: il programma di Erfurt. L'evoluzione economica e sociale in Europa ai primi del '900. LA SITUAZIONE ITALIANA I governi dell'Italia postunitaria. Crisi economica e scelte protezioniste. La nascita del Partito socialista italiano. L'Italia a fine Ottocento. Sinistra storica, Crispi, Giolitti. Lo scandalo della Banca romana e la nascita della Banca d'Italia - <i>Lecture: Il congresso di Berlino – La conferenza di Berlino</i> - <i>Lecture: lo scandalo della Banca romana</i> - <i>Lecture: la formazione di un monopolio (Marshall)</i></p>	Ottobre
<p>L'ETA' DEL CONSUMATORE Situazione politica e sociale nei principali Stati europei tra fine XIX e inizio XX secolo. L'affaire Dreyfus. I prodromi della rivoluzione del 1905 in Russia. Sviluppo industriale e sociale in Italia e in Europa. Suffragio universale, partiti di massa, sindacati. La questione femminile. I diritti femminili e il movimento delle suffragette nel contesto della società di massa Le nuove alleanze. Situazione sociale e politica in Francia, GB, Germania, Austria. La Russia e la rivoluzione del 1905</p>	Novembre Dicembre

<p><i>Letture: L.N. Tolstoj, La decadenza dell'impero russo (da I diari)</i></p> <p>4. L'ITALIA GIOLITTIANA La crisi di fine secolo e la svolta liberale. Il progresso industriale e civile. Questione meridionale. I governi Giolitti e le riforme. Socialisti e cattolici. La guerra di Libia. Crisi del sistema giolittiano • <i>Documenti: letture – G. Giolitti, Discorso parlamentare, 1901</i></p>	
<p>5. LA PRIMA GUERRA MONDIALE Sarajevo. Guerra di movimento e usura. L'intervento dell'Italia. La strage del 15-16. La svolta del conflitto. Il 1917. Caporetto. L'ultimo anno di guerra. I trattati di pace e la nuova Europa <i>Documenti: elaborazioni transdisciplinari con Filosofia – ragion di Stato e diritto individuale, Hegel e Kant</i> <i>Conferenza: A. Arslan, La masseria delle allodole, Centro Asteria, Milano</i> <i>B. Bruneteau, Il primo genocidio del secolo: lo sterminio degli armeni</i> <i>Visione di film: S. Kubrick, "Orizzonti di gloria"</i> <i>Letture: I 14 punti di Wilson (fonte originale) – Brani da E.J. Hobsbawm, Il secolo breve</i></p> <p>6. LA RIVOLUZIONE RUSSA Dalla rivoluzione di febbraio a quella di ottobre. I Soviet. Dittatura e guerra civile. La Terza Internazionale. Dal comunismo di guerra alla NEP. La nascita dell'URSS. Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese 0. <i>Documenti: da Il tempo e la storia, La guerra civile in Russia. Stalin.</i> 1. <i>Letture: Lenin, La rivoluzione del proletariato, da Stato e rivoluzione</i> C. Hill, <i>La rivoluzione bolscevica nella storia della Russia</i></p> <p>7. L'EREDITA' DELLA GRANDE GUERRA Mutamenti sociali. L'economia. Rivoluzione e reazione in Germania, stabilizzazione in Francia e GB. La Repubblica di Weimar. La ricerca della distensione in Europa 1. <i>Documenti: da Il tempo e la storia, Ascesa e declino della Repubblica di Weimar</i> 2. <i>Letture: J.M. Keynes, Le conseguenze economiche della pace</i> 3. <i>Letture: O. Spengler, Il tramonto dell'Occidente – La decadenza della civiltà occidentale</i> 4. <i>G. Barraclough, Il declino dell'egemonia europea</i></p> <p>8. IL DOPOGUERRA IN ITALIA. IL FASCISMO Il dopoguerra. Il "biennio rosso" in Italia. Fascismo e squadristi. La conquista del potere da parte di Mussolini. Il totalitarismo</p>	<p>Dicembre</p> <p>Gennaio</p> <p>Febbraio</p>
<p>9. TOTALITARISMI E STERMINI DI MASSA La grande crisi. L'economia in trasformazione. Gli USA e il crollo del '29. Roosevelt e il New Deal. La crisi in Europa. Nuovo ruolo dello Stato e consumi. Comunicazioni di massa. Totalitarismi e democrazie. L'avvento del nazismo. Il terzo Reich. L'Unione Sovietica. L'industrializzazione forzata. Lo stalinismo. La crisi della sicurezza collettiva. I fronti popolari. La guerra di Spagna.</p> <p>10. L'ITALIA FASCISTA Il totalitarismo imperfetto. Il regime e il paese. Cultura e comunicazioni di massa. Politica economica. La politica estera e l'Impero. L'Italia antifascista. Apogeo e declino del regime <i>Registrazione: G. Sabbatucci, Il delitto Matteotti, MP3, Lezioni di storia (Laterza)</i> <i>Letture: L. Salvatorelli, Nazionalfascismo.</i> <i>Z. Sternhell, Nascita dell'ideologia fascista.</i> <i>G. Amendola, articoli da "Il Mondo"</i> <i>B. Mussolini, L'instaurazione della dittatura</i> <i>Carta del Lavoro – Le fondamenta dello Stato corporativo</i></p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p>

<p>11. LA SECONDA GUERRA MONDIALE Le cause. La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord. La caduta della Francia. L'Italia in guerra. La battaglia d'Inghilterra. L'attacco all'URSS e l'intervento USA. Il "nuovo ordine". Resistenza e collaborazionismo La svolta della guerra tra '42 e '43. La caduta del fascismo in Italia e l'armistizio. Guerra civile in Italia. Resistenza e liberazione. La sconfitta della Germania. Sconfitta del Giappone. La bomba atomica 5. <i>Letture selezionate. La nascita dell'ONU: lo statuto.</i></p>	
<p>13. IL MONDO DIVISO: GUERRA FREDDA E RICOSTRUZIONE Le conseguenze della seconda guerra mondiale. L'ONU e il nuovo ordine economico. I trattati di Bretton Woods e il FMI. Fine della "grande alleanza". La guerra fredda. 1956: destalinizzazione e crisi ungherese.</p> <p>- Si prevede, nel mese di maggio, di affrontare i temi seguenti:</p> <p>14. L'ITALIA REPUBBLICANA Dalla liberazione alla Repubblica. La crisi dell'unità antifascista. La Costituzione repubblicana. Le elezioni del '48. La ricostruzione economica. Il "centrismo". La ricerca di un nuovo equilibrio</p> <p>15. IL MONDO DIVISO: DECOLONIZZAZIONE E TERZO MONDO Fine del sistema coloniale ed emancipazione dell'Asia. Il Medio Oriente e la nascita di Israele. L'indipendenza dell'Africa. Il Terzo Mondo.</p> <p>16. DISTENSIONE E CONFRONTO La crisi dei missili a Cuba. Kennedy e Krusciov. La rivoluzione culturale in Cina. La guerra del Vietnam (cenni)</p> <p>17. ANNI DI CRISI, SVILUPPO E TRASFORMAZIONE L'Italia fra sviluppo e crisi: il "miracolo economico". Le trasformazioni sociali. Il '68. La società del benessere. Società postindustriale: questione femminile <i>Documenti: l'inflazione degli anni '70 (Sabbatucci, Giardina, Vidotto)</i></p>	<p>Maggio</p>

Monticello, 15/05/2016

La docente

Barbara Ongaro

Relazione di FILOSOFIA

Docente: Barbara Ongaro

La classe V LC si è presentata, sin dall'inizio dell'anno, come una classe diligente, piuttosto attenta, a tratti un po' passiva rispetto agli stili di apprendimento. Formata da una quasi totalità di ragazze – ad eccezione di un ragazzo -, non presenta particolari frammentazioni al suo interno, al di là dell'eterogeneità delle caratteristiche individuali delle/degli allieve/i. Riguardo all'interesse mostrato verso la disciplina, tutte/i si sono mostrate/i interessate/i, in particolare in relazione ad alcuni temi, forse perché considerati più originali e/o più vicini alla loro realtà individuale: ad esempio, il tema della pace e della guerra, riflessione sollevata in occasione dell'approfondimento del pensiero politico di Kant e di quello di Hegel, poi rielaborata in concomitanza con i fatti di Parigi del novembre scorso; la crisi delle certezze e la forza del linguaggio nietzscheano; la rivoluzione psicoanalitica: questi solo alcuni dei temi che hanno destato particolare interesse nella classe. Tutte/i le/gli alunne/i hanno comunque lavorato con impegno e serietà nell'arco dell'intero anno, mostrando senso del dovere e capacità di assunzione di responsabilità. Ciò è emerso anche, per esempio, in occasione del viaggio di istruzione realizzato a Budapest, ove, in un arco di tre giornate, la classe è riuscita a visitare i luoghi più significativi della città, evidenziando non solo interesse per le attività proposte, ma anche puntualità, precisione, capacità di attivare le proprie risorse in contesti insoliti (dal punto di vista - più ordinario - delle capacità linguistiche così come dal punto di vista del far fronte a esperienze di incontro con realtà storiche e culturali molto diverse dalla propria, accogliendo e rielaborando tali diversità in modo tale da renderle vero arricchimento). Pochi sono i casi in cui, forse anche per via di una fragilità intrinseca dal punto di vista logico e/o metodologico, permangono situazioni di rendimento disciplinare al limite della sufficienza. Soprattutto laddove si è riusciti ad approfondire al meglio i contenuti e a lavorare con attenzione all'aspetto metodologico, i risultati sono stati globalmente soddisfacenti. Si ritiene in ogni caso necessario sottolineare un aspetto difficoltoso nel lavoro di quest'anno, rappresentato dalle eccessive interruzioni del ritmo del lavoro didattico, dovuto prevalentemente ad attività extracurricolari che, benché spesso pregevoli negli intenti e nel contenuto, avrebbero potuto e dovuto essere meglio integrate e coordinate rispetto alle normali attività didattiche, così da consentire uno sviluppo equilibrato dei contenuti, delle conoscenze, delle capacità e delle competenze degli allievi all'interno di un piano complessivo più ordinato. Ciò avrebbe potuto restituire con maggiore efficacia risultati anche in ordine alle competenze degli allievi, la cui formazione e affinamento rimane obiettivo primario di qualsiasi percorso di istruzione superiore.

Monticello, 15/05/2016

La docente

Barbara Ongaro

Programma di FILOSOFIA

Docente : Barbara Ongaro

Libro adottato : N. Abbagnano – G. Fornero, *La Ricerca de IPensiero*, ed. Pearson - Paravia

FINALITA'

Le finalità conclusive dell'insegnamento della filosofia sono:

- * maturare la consapevolezza di essere soggetti autonomi, situati in una pluralità di rapporti naturali ed umani e di sviluppare quindi un'apertura interpersonale e una disponibilità alla feconda e tollerante conversazione umana
- * maturare l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità
- * individuare la valenza epistemologica del discorso filosofico rispetto alle altre forme di sapere sia storico - sociali che scientifico - naturalistiche

PROGRAMMA SVOLTO

TEMI E AUTORI	TEMPI
<p>1. L'ILLUMINISMO – KANT (ripresa) Kant: La Critica della ragion pura. Prefazione (testo). Giudizi. Partizione dell'opera. Introduzione all'estetica trascendentale. Metafisica dei costumi e Critica della Ragion pratica. Il primato dell'etica in Kant. Considerazioni su estetica kantiana del sublime ed estetica romantica. Critica del giudizio. "Rivoluzione copernicana" estetica. Universalità dei giudizi estetici. Sublime matematico e sublime dinamico.</p> <p>2. L'IDEALISMO I caratteri dell'idealismo romantico Fichte: introduzione. La Dottrina della scienza. I Discorsi alla nazione tedesca Hegel: cenni biografici; le tesi di fondo del sistema; le partizioni della filosofia; la dialettica La <i>Fenomenologia dello Spirito</i>: coscienza, autocoscienza, ragione; spirito, religione e sapere assoluto L'<i>Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio</i>: struttura dell'opera (partizioni: logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito), spirito soggettivo (cenni)-oggettivo-assoluto. Il pensiero politico. Accenni alla visione hegeliana della guerra. <i>Lecture e testi: Hannah Arendt: La banalità del male. Analisi del concetto del male come prodotto culturale, anche in riferimento ai fatti di Parigi.</i> <i>Hegel: brani scelti: La coscienza infelice; La filosofia come comprensione del reale; L'eticità e i suoi tre momenti; La guerra: male evitabile o tragica necessità? Kant e Hegel a confronto</i></p>	<p>Settembre Ottobre</p> <p>Novembre Dicembre</p>
<p>2. OLTRE IL SISTEMA HEGELIANO: FEUERBACH E MARX, SCHOPENHAUER Destra e sinistra hegeliana Feuerbach: cenni biografici; critica a Hegel; critica alla religione Marx: cenni biografici; caratteristiche generali del marxismo; la critica allo stato moderno, al liberalismo, all'economia borghese; la concezione materialistica della storia; Il Manifesto del partito comunista; Il Capitale <i>Lecture e testi: Il Manifesto del Partito Comunista (scaricato il testo integrale)</i> <i>Brani scelti: Struttura e sovrastruttura; Classi e lotta tra classi; Il plusvalore</i> Schopenhauer: cenni biografici; le radici del sistema; il mondo come volontà e rappresentazione; il pessimismo; le vie di liberazione dal dolore <i>Lecture e testi: brani scelti: Il mondo come volontà; La vita umana tra dolore e noia (Schopenhauer)</i></p>	<p>Gennaio</p>

<p>3. IL POSITIVISMO Caratteri generali. Positivismo, Illuminismo e Romanticismo. Comte: Lo spirito positivo; la legge dei tre stadi; metodo e classificazione delle scienze; sociologia; religione John Stuart Mill: l'induzione; la libertà</p>	<p>Febbraio</p>
<p>4. LA CRISI DELLE CERTEZZE F. Nietzsche: cenni biografici; le caratteristiche del pensiero nietzscheano; la nascita della tragedia; il periodo "illuministico"; Zarathustra e l'ultimo Nietzsche <i>Letture e testi: da La nascita della tragedia: Apollineo e dionisiaco.</i> <i>Da La gaia scienza: Scienza e verità</i> <i>Da Così parlò Zarathustra: Il superuomo e la fedeltà alla terra</i> <i>Da Al di là del bene e del male: La morale dei signori e quella degli schiavi</i></p>	<p>Marzo</p>
<p>5. LA CRISI DEI FONDAMENTI - LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA La fisica e la matematica a fine Ottocento: la crisi dei fondamenti Le geometrie non euclidee (cenni) La rivoluzione psicoanalitica: Freud - Il sistema - Prima e seconda topica - lo sviluppo psicosessuale - Eros e civiltà Jung: l'individuazione. Tipi psicologici. <i>Letture e testi: brani scelti: da Il disagio della civiltà, Pulsioni, repressione e civiltà</i> <i>Il "sospetto" sulla coscienza</i></p>	<p>Aprile</p>
<p>- Si prevede di affrontare, nel corso del mese di maggio, i temi seguenti: 6.1 IL NEOPOSITIVISMO - POPPER Il circolo di Vienna e il circolo di Berlino - La crisi del neopositivismo (cenni) Popper: la dottrina epistemologica - Il problema della demarcazione e il principio di falsificabilità. Congetture e confutazioni. La precarietà della scienza. Le dottrine politiche. <i>Brani scelti: da La logica della scoperta scientifica, La critica all'induzione – La falsificabilità come criterio di demarcazione in ambito scientifico</i></p>	<p>Maggio</p>
<p>7. L'ESISTENZIALISMO - HEIDEGGER Caratteri generali dell'esistenzialismo. Rif. a Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede; l'angoscia (cenni) Heidegger: essere ed esistenza; l'essere-nel-mondo; l'esistenza autentica; il tempo e la storia</p>	<p>Maggio</p>

TEMI TRASVERSALI

Particolare attenzione è stata posta al tema della cultura di genere e alla cittadinanza europea, con riferimento alle istituzioni dell'UE (v. incontro con l'On. Alessia Mosca, europarlamentare).

Monticello, 15/05/2016

La docente

Barbara Ongaro

Relazione di MATEMATICA E FISICA

Docente: Loredana Villa

Testi in adozione:

Matematica: L.Sasso "Nuova Matematica a colori" - Petrini Ediz. azzurra Quinto anno

Fisica: U. Amaldi "Le traiettorie della Fisica" - Zanichelli

1) Aspetti educativi- comportamentali

La classe ha generalmente mostrato disponibilità ed interesse alle proposte didattiche.

La partecipazione è stata positiva, in un sereno clima di collaborazione.

Il comportamento è sempre stato corretto e responsabile, spesso cordiale e collaborativo da parte della totalità della classe.

Nello studio e nell'impegno personale sono presenti disparità,: alcuni studenti si sono distinti per la efficacia e la qualità del lavoro, altri hanno manifestato comunque costanza e regolarità, solo un numero ristretto di allievi ha dimostrato un impegno alterno e non sempre adeguato alle richieste.

2) Livelli conseguiti

Un TERZO degli studenti circa ha conseguito un livello di conoscenze ampiamente significative, fruibili stabilmente in abilità, attivate in modo consapevole a gestire e controllare in proprio un processo di approfondimento

un TERZO di alunni ha conseguito conoscenze ed abilità di base fruibili in semplici contesti noti

i restanti alunni, hanno raggiunto i minimi in termini di conoscenze ,mentre abilità e competenze denotano qualche incertezza e fragilità in relazione a potenzialità personali modeste ed a lacune pregresse. Per tutti si è registrato una volontà di miglioramento ed una evoluzione dei risultati nel corso dell'anno scolastico.

3) Indicazioni metodologiche

In linea con le indicazioni ministeriali s è cercato per quanto possibile, compatibilmente con il ridottissimo monte ore disponibile di promuovere soprattutto in fisica un apprendimento di tipo laboratoriale, in modo che lo studente possa acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico sia luogo dove

- si impara ad imparare.
- a comunicare ,
- a risolvere problemi
- ad individuare collegamenti e relazioni.

Le strategie didattiche utilizzate hanno spaziato dalla lezione frontale a esercitazioni individuali autonome e/o guidate , da esperimenti alla cattedra in laboratorio a videolezioni per cercare di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento

4) Strumenti e modalità di valutazione e verifica

La valutazione , periodica e finale ha cercato di rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza, documentabilità e tempestività. La valutazione finale è stata globale; pertanto non si è fondata solo sulla misurazione delle prove ma ha tenuto conto anche della sua evoluzione dal livello iniziale a quello finale.

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifiche: quesiti orali, test, esercitazioni individuali e di gruppo, problemi. Per quanto riguarda il numero di verifiche e la loro valutazione sono state seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento disciplinare: Primo trimestre: due valutazioni
Secondo pentamestre: due valutazioni.

Monticello, 15/05/2016

Loredana Villa

Programma di MATEMATICA

Docente: Loredana Villa

Testo in adozione: L.Sasso Nuova Matematica a colori – edizione azzurra - volume 5. - Petrini

Competenze disciplinari

1. Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
2. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
3. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
4. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
5. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche , usando consapevolmente gli strumenti di calcolo .

competenze chiave

competenze disciplinari

Comunicazione nella madrelingua	1-2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base in s e tecnologia	1-2-3
Competenze digitali	4
Imparare ad imparare	1-2-3-4
Competenze sociali e civiche	4
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Consapevolezza ed espressione culturale	

RELAZIONI E FUNZIONI (SETTEMBRE)

Competenze				Abilità	Conoscenze
1	2	3	4		
✓		✓			
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 				<ul style="list-style-type: none"> - Classificare una funzione, stabilire dominio, codominio e individuare le principali proprietà. - Saper interpretare il grafico di una funzione e saper rappresentare i grafici da esso deducibili 	<p>Funzioni</p> <p>6. L'insieme R: Richiami e Complementi</p> <p>7. Funzioni reali di variabile reale</p>

<p>LIMITI (nov.-dic.-gennaio) competenze disciplinari 1-2-5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 	<p>abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi - Verificare per casi semplici la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni - Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata <p>2. Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto</p> <p>3. Calcolare gli asintoti di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegnare il grafico probabile di una funzione 	<p>conoscenze</p> <p>8. Introduzione al concetto di limite; approccio numerico e grafico</p> <p>9. Dalla definizione generale alle definizioni particolari</p> <p>10. Enunciati dei teoremi di esistenza e unicità sui limiti</p> <p>Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzioni continue e algebra dei limiti - Forme di indecisione di funzioni algebriche - Punti di discontinuità e loro classificazione - Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato - Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui e grafico probabile di una funzione
<p>DERIVATE (febbraio- marzo-aprile-maggio) competenze disciplinari 1-2-4-5</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura ■ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione - Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione - Calcolare le derivate di ordine superiore <p>4. Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima</p> <p>5. Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima</p> <p>6. Determinare i flessi mediante la derivata seconda</p> <p>7. Risolvere i problemi di massimo e di minimo</p> <p>8. Tracciare il grafico di una funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata - Derivate delle funzioni elementari - Algebra delle derivate - Derivata della funzione composta - Classificazione e studio dei punti di non derivabilità - Applicazioni del concetto di derivata - I teoremi sulle funzioni derivabili - Enunciati teoremi di Rolle e Lagrange - Funzioni crescenti e decrescenti - Punti stazionari - Funzioni concave e convesse - Punti di flesso. - Lo studio di funzione

PROGRAMMA di FISICA**Docente: Loredana Villa****COMPETENZE SCIENTIFICHE –TECNOLOGICHE**

n.1 Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

n.2 Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli

n.3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico

n.4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive

competenze chiave	competenze disciplinari
Comunicazione nella madrelingua	1-2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base scienza e tecnologia	3
Competenze digitali	2-3
Imparare ad imparare	1-2-3-4
Competenze sociali e civiche	1-2-3
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Consapevolezza ed espressione culturale	

INDICAZIONI METODOLOGICHE

In linea con le indicazioni ministeriali si cercherà di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, in modo che lo studente possa acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico sia luogo dove si impara ad imparare.

STRUMENTI E MODALITA' DI VERIFICA

- Verifiche sommative (quesiti orali, test, esercizi)
- Prove comuni
- Eventuali percorsi di recupero

La valutazione, periodica e finale deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza, documentabilità e tempestività.

LIVELLI ACQUISIZIONE COMPETENZE

LIVELLO	DESCRITTORE	VALUTAZ. IN DECIMI
Livello base non raggiunto		< 5
Livello base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6-7
Livello intermedio-adequato	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	7-8
Livello avanzato-eccellente	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli	9-10

Testo in adozione: "Le traiettorie della fisica – Da Galileo a Heisemberg " *Elettromagnetismo, Relatività e Quanti - Ed. Zanichelli Vol.3*

CLASSE QUINTA

La carica elettrica e la legge di Coulomb tempi= settembre SVOLTO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri Verificare la carica elettrica di un oggetto	Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale	Osservazioni in laboratorio Generatore di Van Der Graaf
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Studiare il modello microscopico della materia Capire se la carica elettrica si conserva Sperimentare l'azione reciproca di due corpi puntiformi Analizzare il concetto di "forza a distanza"	Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione Distinguere tra corpi conduttori e isolanti Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore Formulare e descrivere la legge di Coulomb Definire la costante dielettrica relativa e assoluta	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti		

Il campo elettrico e il potenziale SVOLTO tempi: ott. – nov.			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica Capire se la forza elettrica è conservativa	Definire il concetto di campo elettrico Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi Definire l'energia potenziale elettrica	
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione	Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la	Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di	

<p>ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>forza elettrica agente su una carica in quel punto Formalizzare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici Dalla forza di Coulomb all'energia potenziale elettrica Capire se è possibile individuare una grandezza scalare con le stesse proprietà del campo elettrico Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche Ricavare il campo elettrico in un punto dall'andamento del potenziale elettrico Capire perché la circuitazione del campo elettrostatico è sempre uguale a zero Mettere a confronto l'energia potenziale in meccanica e in elettrostatica Capire cosa rappresentano le superfici equipotenziali e a cosa sono equivalenti</p>	<p>Gauss per l'elettrostatica Definire il vettore superficie di una superficie immersa nello spazio Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale e discutere la scelta del livello zero Definire il potenziale elettrico Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare Definire la circuitazione del campo elettrico Individuare correttamente i sistemi coinvolti nell'energia potenziale, meccanica ed elettrostatica Rappresentare graficamente le superfici equipotenziali e la loro relazione geometrica con le linee di campo</p>	
<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico</p>	<p>Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti</p>		

Fenomeni di elettrostatica		SVOLTO		tempi: novembre
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici	
<p>Osservare e identificare fenomeni</p>	<p>Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo quando il sistema torna all'equilibrio Esaminare il potere delle punte Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza</p>	<p>Definire la densità superficiale di carica e illustrare il valore che essa assume in funzione della superficie del conduttore caricato Definire il condensatore e la capacità elettrica</p>		
<p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è</p>	<p>Sperimentare dove si dispone la carica in eccesso nei conduttori</p>	<p>Definire la capacità elettrica Enunciato il teorema di</p>		

inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Analizzare il campo elettrico e il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio	Coulomb Analizzare direzione e verso del vettore campo elettrico sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico		Scegliere ed utilizzare le relazioni matematiche appropriate per la risoluzione di ogni specifico problema	

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA		SVOLTO tempi: GENNAIO	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore	Definire l'intensità di corrente elettrica Definire il generatore ideale di tensione continua Capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione, ideale e/o reale Formulare la prima legge di Ohm Definire la potenza elettrica Discutere l'effetto Joule	Lampadine in serie e in parallelo Circuiti e resistori
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo Risolvere i circuiti determinando valore e verso nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori		
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive		Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica	

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI		SVOLTO	tempi: dicembre
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che il moto di agitazione termica degli elettroni nell'atomo non produce corrente elettrica Osservare che le porte di un ascensore non si chiudono quando passa una persona	Illustrare il moto degli elettroni di un filo conduttore collegato ad un generatore Discutere l'effetto fotoelettrico	La seconda legge di Ohm Buoni e cattivi conduttori
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Formalizzare la relazione tra intensità di corrente e velocità di deriva degli elettroni di un filo immerso in un campo elettrico Mettere in relazione la corrente che circola su un conduttore e le sue caratteristiche geometriche Capire come rendere variabile la resistenza di un conduttore Esaminare sperimentalmente la variazione della resistività al variare della temperatura	Formalizzare la seconda legge di Ohm Definire la resistività elettrica Descrivere il resistore variabile e il suo utilizzo nella costruzione di un potenziometro Definire il potenziale di estrazione	
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive		Analizzare l'importanza di dispositivi, tra cui la pila e le fotocellule, nella realtà quotidiana e scientifica	

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI		SVOLTO	tempi: FEBBRAIO
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che una calamita esercita una forza su una seconda calamita Osservare che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord	Definire i poli magnetici Esporre il concetto di campo magnetico Definire il campo magnetico terrestre	Esperimento di Oersted Fili magnetici
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o	Creare piccoli esperimenti di attrazione o repulsione magnetica Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici Analizzare l'interazione	Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici Mettere a confronto campo elettrico e magnetico Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente	

validazione di modelli	tra due conduttori percorsi da corrente Capire come definire e misurare il valore del campo magnetico Studiare i campi magnetici generati da un filo, da una spira o da un solenoid	Descrivere l'esperienza di Faraday Formulare la legge di Ampere Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente Descrivere il funzionamento del motore elettrico e degli strumenti di misura di corrente e differenza di potenziale	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico		Individuare le relazioni corrette e applicarle al fine di risolvere i problemi proposti	
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive		Valutare l'impatto del motore elettrico nelle diverse molteplici situazioni della vita reale	
IL CAMPO MAGNETICO SVOLTO tempi: MARZO- APRILE			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali	Distinguere le sostanze ferro, para e diamagnetiche	La forza di Lorentz
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Capire come mai un filo percorso da corrente genera un campo magnetico e risente dell'effetto di un campo magnetico esterno Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico Definire la circuitazione del campo magnetico Formalizzare il concetto di permeabilità magnetica relativa Formalizzare equazioni di Maxwell per campi statici I materiali ferromagnetici possono essere smagnetizzati	Descrivere la forza di Lorentz Calcolare il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo Esporre il teorema di Ampere e indicarne le complicazioni (il campo magnetico non è conservativo)	

Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive	Le sostanze magnetiche possono conservare una magnetizzazione residua	Descrivere come la magnetizzazione residua può essere utilizzata nella realizzazione di memorie magnetiche digitali Discutere l'importanza e l'utilizzo di un elettromagnete	
---	---	---	--

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA SVOLTO tempi: APRILE-MAGGIO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente	Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica	Forze elettromotrici indotte Corrente di Foucault
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta Capire qual è il verso della corrente indotta Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione Analizzare il funzionamento di un alternatore e presentare i circuiti in corrente alternata Capire che i valori della tensione e della corrente alternata possono essere modificati con il ricorso ad un trasformatore	Formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann Formulare la legge di Lenz Definire la corrente di Foucault Definire i coefficienti di auto e mutua induzione Individuare i valori efficaci di corrente alternata e tensione alternata Descrivere il funzionamento di un trasformatore e definire il rapporto di trasformazione	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta		

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE tempi: MAGGIO			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare cosa genera un campo elettrico e cosa un campo magnetico	Esporre il concetto di campo elettrico indotto	Le equazioni di Maxwell Luce e onde elettromagnetiche

<p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto Formulare l'espressione matematica relativa al campo magnetico indotto Capire che le equazioni di Maxwell permettono di derivare tutte le proprietà dell'elettricità, del magnetismo e dell'induzione elettromagnetica Analizzare un'onda elettromagnetica piana e le direzioni relative di E e B Capire che l'insieme delle frequenze delle onde elettromagnetiche definisce lo spettro elettromagnetico</p>	<p>Chiedersi se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto Identificare cosa rappresenta la corrente di spostamento Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale Definire le caratteristiche dell'onda elettromagnetica Descrivere le diverse dello spettro elettromagnetico e delle onde che lo compongono</p>	
<p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive</p>		<p>Descrivere l'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle trasmissioni radio, televisive e nei telefoni cellulari</p>	

Monticello, 15/05/2016

prof Loredana Villa

Relazione di SCIENZE NATURALI

Docente: Paola Corti

La classe è costituita da studenti che si sono mostrati interessati alle spiegazioni in classe, il lavoro domestico è stato generalmente continuo e costante da parte della maggior parte degli alunni e, all'altezza delle necessità della disciplina. La classe è risultata essere pertanto attiva nella fase di ascolto e comprensione delle tematiche, ciò che non è sempre stato presente è la vivacità, la curiosità conoscitiva nei confronti della disciplina. Il profitto della classe è nel complesso soddisfacente: alcuni studenti hanno un profitto buono, caratterizzato da una conoscenza precisa e completa delle tematiche trattate; altri studenti raggiungono un profitto discreto, in quanto, pur conoscendo le tematiche, però, mancano di un certo approfondimento, oppure, alcuni di loro, avrebbero potuto migliorare le risultanze delle attività di analisi e collegamento; sufficiente è il profitto di coloro che conoscono in modo sostanziale le argomentazioni proposte, ma senza averle approfondite e sviluppate in modo personale, pertanto manifestano anche delle incertezze nello svolgimento autonomo delle attività logico-deduttive.

Si sottolinea come l'approccio logico-deduttivo sia stato un iniziale ostacolo generale per la classe, che era sempre stata abituata ad uno studio prettamente mnemonico delle discipline scientifiche.

Le Scienze nei nuovi programmi vengono articolate nei cinque anni con due ore per ogni anno scolastico. L'ampiezza dei programmi proposti e delle competenze da acquisire ha imposto necessariamente delle scelte negli argomenti da sviluppare lungo il percorso di studi.

Durante il quinto anno del liceo linguistico sono state affrontate, seppur in modo rudimentale, viste le poche ore a disposizione, due macrotematiche: la biochimica e la geodinamica endogena.

FINALITA' DIDATTICHE DELLA DISCIPLINA

Lo studio delle Scienze Naturali ha avuto come obiettivo primario la comprensione della realtà contemporanea e le dinamiche globali della società moderna.

Attraverso l'attività didattica si sono forniti agli studenti gli strumenti adeguati per la comprensione e la "lettura" dell'ambiente nei suoi aspetti naturali ed antropici. In particolare è stato importante far acquisire consapevolezza della complessità dell'ambiente come risultato delle interazioni tra componenti biotiche ed abiotiche.

Sono state individuate le seguenti finalità didattiche nello studio delle Scienze Naturali nel quinquennio:

- la consapevolezza del valore delle scienze come componente culturale per la lettura e l'interpretazione della realtà ;
- la consapevolezza dell'evoluzione nel tempo delle scienze biologiche e delle scienze della terra con l'individuazione di alcuni momenti qualificanti del loro percorso storico;
- l'acquisizione di atteggiamenti critici attraverso l'appropriazione della dimensione problematica delle scienze e della rivedibilità delle teorie scientifiche;
- la sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze scientifiche precedentemente acquisite;
- l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi scientifici, fornite dai mezzi di comunicazione di massa;
- la consapevolezza della peculiare complessità degli organismi viventi;
- le conoscenze e la riflessione sulle caratteristiche specifiche dell'uomo;
- la consapevolezza dell'apporto delle interrelazioni esistenti tra scienze e tecnologie biologiche, e dell'impatto di tali tecnologie sull'innovazione economica e sociale;
- le conoscenze sull'uomo, sulla sua storia biologica e sulla sua collocazione in rapporto alla natura e alla cultura.

Si individuano, inoltre, come obiettivi specifici della disciplina:

- l'abitudine alla riflessione;
- saper interpretare schemi, grafici e tabelle;
- la capacità di analizzare, sintetizzare;
- avere la capacità di schematizzare i dati di osservazione;
- saper correlare le diverse conoscenze acquisite;
- la capacità di saper organizzare e strutturare in maniera coerente i contenuti e i concetti conosciuti;
- la capacità di comunicare in modo chiaro e appropriato utilizzando un linguaggio specifico.

METODOLOGIA

I diversi argomenti sono stati presentati cercando di coinvolgere in modo attivo e critico gli studenti; effettuando lezioni di tipo frontale per i nuclei portanti, ma sempre lasciando spazio ed, anzi, sollecitando interventi di commento, integrazione e riflessione da parte degli alunni. In quest'anno scolastico le diverse tematiche sono state proposte utilizzando delle presentazioni in Power Point appositamente create dal docente.

Allo scopo di vivacizzare le lezioni si sono fatti numerosi collegamenti e richiami con la realtà ed approfondimenti legati al vissuto degli alunni, all'attualità. Si sono utilizzate domande – stimolo per saggiare le preconoscenze, richiamare l'attenzione, stimolare la curiosità, creare un momento di riflessione.

I temi, relativi alle Scienze della Terra, sono stati affrontati tenendo presente il presupposto fondamentale di tutte le discipline scientifiche: l'ipotesi evolutiva. Una svolta decisiva allo studio delle Scienze della Terra è stata data dalla teoria che va sotto il nome di "Tettonica delle Placche". Questa ha permesso un salto qualitativo dal punto di vista concettuale con il passaggio dalla concezione di una Terra con fenomeni a dinamica lenta all'immagine di una Terra dotata di un dinamismo che ne costituisce la caratteristica fondamentale. Lo studente pertanto è stato condotto a distinguere i processi che caratterizzano le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche ed inserirle in un contesto più ampio di dinamica terrestre.

Per quanto concerne la parte relativa alla Biochimica, importante è stata la continua revisione di argomenti inerenti la chimica generale, che sono fondamentali per la comprensione delle tematiche di chimica organica e di biochimica. Inoltre, sempre seguendo, l'approccio evolutivo è stato importante lo sviluppo della parte finale del programma (che si svolgerà durante il mese di maggio) riferito alle biotecnologie, quindi allo sviluppo moderno delle tecnologie biochimiche e alla loro applicabilità alla quotidianità di ognuno di noi.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche hanno permesso di valutare il livello di comprensione ed approfondimento dei contenuti, l'acquisizione del corretto linguaggio scientifico e delle abilità trasversali previste. Si sono effettuate sia verifiche in itinere, che verifiche sommative. Le prove di verifica sono state almeno due per ogni trimestre e almeno tre per il secondo pentamestre. Si sono svolte interrogazioni orali, ma sono stati anche utilizzati test scritti con diverse modalità (domande aperte, quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta breve, trattazioni sintetiche). La valutazione è scaturita dal raggiungimento completo, parziale o nullo delle capacità poste come obiettivi e una particolare attenzione è stata posta nel valutare l'acquisizione e l'uso di un corretto linguaggio scientifico, della capacità di rielaborazione e dell'interpretazione critica degli argomenti studiati.

Sono stati oggetto di valutazione qualsiasi intervento, qualsiasi commento od osservazione effettuata, in modo opportuno o meno, dagli studenti durante la lezione, come pure alcune semplici domande poste dall'insegnante durante la spiegazione volte a riprendere concetti già visti precedentemente. Oggetto di valutazione sono stati anche la puntualità con cui gli studenti hanno riportato i compiti svolti a casa. Quando le valutazioni non sono state soddisfacenti si sono attivati, per gli alunni che ne hanno avuto la necessità, periodi in cui i ragazzi hanno avuto la possibilità di richiedere ulteriori spiegazioni e chiarimenti seguite da interrogazioni di recupero.

Nella valutazione si è dato rilievo alle seguenti voci:

- acquisizione dei contenuti disciplinari;
- capacità espositive ed uso della terminologia adeguata;
- grado di conseguimento degli obiettivi in relazione al livello di partenza;
- rielaborazione personale e critica degli argomenti.

TESTO IN ADOZIONE

BIOCHIMICA: Valitutti – Taddei – ecc. “Dal carbonio agli OGM: Biochimica e Biotecnologie”.
Ed. ZANICHELLI

SCIENZE DELLA TERRA: Lupia Palmieri – Parotto “Terra: La geodinamica endogena”
Ed. ZANICHELLI

Alcuni argomenti sono stati svolti attingendo al testo:

Alberghina – Colangelo – Tonini “Alberghina. La biochimica” Ed. A. MONDADORI

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIA

Modulo 0 : Il mondo del carbonio

Gli idrocarburi saturi: alcani e ciclo alcani;

gli isomeri;

gli idrocarburi insaturi – alcheni e alchini -;

i gruppi funzionali;

i polimeri – addizione e condensazione.

ABILITA' – COMPETENZE:

- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche e l'importanza biologica dell'isomeria ottica
- Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi
- Saper distinguere i diversi gruppi funzionali
- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi

Modulo 1: le basi della biochimica – le biomolecole

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi;

Lipidi: trigliceridi, fosfolipidi e steroidi;

Proteine: amminoacidi, peptidi e proteine;

La struttura delle proteine e la loro attività biologica: struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria;

Gli enzimi: catalizzatori biologici;

come agisce un enzima;

Nucleotidi e acidi nucleici;

RNA, DNA e sua duplicazione;

Il codice genetico;

La trascrizione del messaggio genetico.

ABILITA' – COMPETENZE:

- Comprendere la funzione biologica dei carboidrati.
- Distinguere fra zuccheri di riserva e di struttura.
- Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.
- Comprendere la funzione biologica dei lipidi
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi.
- Spiegare la differenza dei trigliceridi di origine animale e vegetale.
- Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.
- Comprendere il ruolo degli steroidi nell'organismo.

- Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine.
- Comprendere il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare.
- Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate.
- Descrivere i ruoli biologici del DNA e del RNA.
- Comprendere la relazione fra geni e proteine.
- Descrivere in breve le diverse fasi del processo di trascrizione mettendo in evidenza la funzione dell'RNA messaggero.
- Descrivere in breve le fasi del processo di traduzione che avviene a livello dei ribosomi.

Modulo 2: il metabolismo

Le trasformazioni chimiche nella cellula.

Anabolismo e catabolismo

Le reazioni nella cellula sono organizzate in vie metaboliche

L'ATP è la principale fonte di energia per le reazioni metaboliche

NAD - FAD

I processi metabolici sono finemente regolati

ALBERGHINA

Il metabolismo dei carboidrati:

la glicolisi;

la respirazione cellulare;

la fermentazione.

Il metabolismo dei lipidi.

Il metabolismo delle proteine

La fotosintesi.

Il controllo della glicemia

ABILITA' – COMPETENZE:

- Saper descrivere le caratteristiche del metabolismo cellulare
- Saper spiegare il concetto di via metabolica e descriverne l'andamento
- Saper individuare il collegamento fra struttura e funzione dell'ATP
- Saper individuare le reazioni in cui intervengono NAD e FAD nei processi di respirazione cellulare e fotosintesi clorofilliana.
- Saper riconoscere le tappe della glicolisi
- Individuare l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri
- Saper descrivere l'azione degli ormoni nel controllo della glicemia.

SCIENZE DELLA TERRA

Capitolo 9: I materiali della Terra solida

I minerali:

composizione e proprietà.

I silicati:

Ossidi, carbonati, solfuri e solfati.

Elementi nativi e alogenuri.

Borati e fosfati

Le Rocce:

studio e classificazione.

Rocce magmatiche.

Rocce sedimentarie.

Rocce metamorfiche.

Il ciclo litogenetico.

ABILITA' – COMPETENZE:

- Osservare materiali naturali nella loro unicità e complessità, contestualizzandoli nel mondo reale.
- Riconoscere le caratteristiche proprietà che permettono una distinzione tra i diversi minerali e tra i vari tipi di rocce.
- Sviluppare capacità deduttive dalle osservazioni svolte, orientandosi nella classificazione.
- Comprendere la consequenzialità tra genesi e produzione dei materiali.
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i tipi di rocce nella dinamicità delle trasformazioni.

Capitolo 11: I fenomeni vulcanici

Che cos'è un vulcano.

I prodotti delle eruzioni

Classificare i vulcani

Eruzioni prevalentemente effusive.

Eruzioni miste- esplosive.

Eruzioni particolari.

La distribuzione geografica dei vulcani.

I fenomeni legati all'attività vulcanica.

ABILITA' – COMPETENZE:

- Acquisire gli elementi base sui fenomeni vulcanici.
- Osservare i diversi tipi di prodotti vulcanici.
- Saper effettuare collegamenti tra i prodotti vulcanici e il tipo di eruzione.
- Cogliere gli aspetti consequenziali tra le condizioni originarie del vulcano, il tipo di eruzione e l'edificio finale prodotto.

Capitolo 12: I fenomeni sismici

Che cos'è un terremoto.

Le onde sismiche.

La misura di un terremoto.

La distribuzione geografica dei terremoti.

Il comportamento delle onde sismiche.

Le onde sismiche e l'interno della Terra.

La difesa dai terremoti

ABILITA' – COMPETENZE:

- Acquisire elementi fondamentali per la valutazione del fenomeno.
- Identificare i parametri delle onde che creano effetti diversi sul territorio e saperle descrivere.
- Cogliere i concetti alla base della misurazione dei sismi e confrontare i valori con eventi realmente accaduti.
- Collegare i sismi a fenomeni strutturali di grande scala: collisione delle placche e struttura interna del pianeta.

- Saper individuare fattori di prevenzione e comportamenti efficaci in caso di rischio sismico.

Capitolo 13: La tettonica delle placche

La struttura della Terra.

Il flusso di calore.

Il paleomagnetismo.

Le strutture della crosta oceanica.

L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici.

Le placche litosferiche.

Margini divergenti, convergenti e trasformati.

Il ciclo di Wilson.

Le correnti convettive.

ABILITA' – COMPETENZE:

- Interpretare le informazioni ricevute dalla sismica per costruire un modello della struttura terrestre.
- Indagare su fenomeni collegati alla dinamicità della Terra.
- Interpretare alla luce delle conoscenze pregresse i dati sui fondi oceanici; sulle placche litosferiche.
- Analizzare i movimenti reciproci delle placche e le conseguenze sull'assetto strutturale della Terra.
- Saper motivare questi fenomeni attraverso le ipotesi suggerite circa le cause possibili.

ARGOMENTI CHE VERRANNO SVOLTI NEL CORSO DEL MESE DI MAGGIO

BIOTECNOLOGIE

Modulo 3: Che cosa sono le Biotecnologie.

Una visione d'insieme sulle biotecnologie

Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie

La tecnologia delle colture cellulari

Cellule staminali

La tecnologia del DNA ricombinante

Tagliare, separare i frammenti, incollare, copiare, amplificare, sequenziare il DNA

Clonaggio e clonazione

L'ingegneria genetica e gli OGM

Il ruolo dell'RNA (cenni)

ABILITA' – COMPETENZE:

- Saper definire le biotecnologie e descriverne gli usi e i limiti
- Descrivere i possibili usi dei diversi tipi di colture cellulari
- Distinguere tra cellule staminali adulte e staminali embrionali
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere n DNA ricombinante
- Distinguere fra clonaggio e clonazione
- Descrivere i diversi possibili scopi della clonazione
- Capire le motivazioni per cui gli scienziati ricorrono all'ingegneria genetica nelle piante e negli animali.

Monticello Brianza, li 15 maggio 2016

La docente
Prof.ssa Corti Paola

Gli studenti rappresentanti di classe:

RELAZIONE DI STORIA DELL'ARTE

Prof. Claudia Molteni

All'Istituto Statale "Alessandro Greppi" il liceo linguistico prevede 2 ore settimanali di storia dell'arte durante il triennio. Il percorso che si svolge durante questi tre anni parte con un'unità didattica sulla lettura dell'opera d'arte (libro utilizzato: Claudia Molteni "**L'atto del vedere**", Zanichelli editore) e prosegue con lo studio dell'arte (libri utilizzati: Nicoletta Frapiccini, Nunzio Giustozzi "**Le Storie dell'Arte**" vol. 1 - 2- 3, Hoepli editore) dal periodo greco fino all'architettura contemporanea, considerando sempre come centrale l'analisi dell'opera d'arte non solo da parte dell'insegnante, ma stimolando gli studenti a divenire autonomi nella lettura dei manufatti artistici e nel saper apprezzare l'arte come fattore personale.

Come si potrà vedere più dettagliatamente dal programma allegato, molti argomenti sono stati trattati parte in inglese (modalità CLIL), in questi casi abbiamo utilizzato libri differenti: Paola Gherardelli, Elisa Wiley Harrison "**Art History. CLIL - From Impressionism to Contemporary Architecture**", Zanichelli; Angela Vettese, Eliana Princi "**Contemporary Art**", Atlas; Dispensa con lezioni CLIL redatta a cura dell'insegnante.

Durante i tre anni sono state svolte delle uscite didattiche, più precisamente durante la terza abbiamo visitato **Ravenna** e le sue chiese paleocristiane, in quarta abbiamo visitato la **Cappella degli Scrovegni a Padova** e quest'anno ci siamo recati al **Museo del Novecento a Milano**.

Le verifiche svolte sono state di due tipi: a test chiuso oppure a domande aperte con 13 righe di risposta. La prima modalità di verifica mi ha permesso di controllare le conoscenze acquisite nonché alcune competenze di base (saper riconoscere tecniche e materiali utilizzati, saper riconoscere stili e autori), la seconda tipologia mi ha permesso di valutare la capacità di rielaborazione delle conoscenze, di saper inquadrare artisti e opere nel contesto storico-artistico, di saper sintetizzare i contenuti affrontati e l'utilizzo di un linguaggio specifico.

In terza e in quarta ho anche interrogato oralmente durante il secondo quadrimestre.

Le lezioni durante la terza e la quarta classe sono state di tipo frontale o dialogico, a seconda degli argomenti affrontati.

In quinta ogni studente si è fatto carico di un argomento (artista o movimento) ed ha preparato l'esposizione di alcuni quadri per capire meglio l'evoluzione artistica piuttosto che le caratteristiche di un movimento. Non si trattava di una interrogazione ma di una lezione che i ragazzi stessi rivolgevano ai loro compagni, ovviamente con alcuni miei interventi quando il caso lo richiedeva. In quinta opto per questa modalità di lezione (che di solito piace molto agli studenti) perché in questo modo hanno la possibilità di mettersi alla prova nel parlare davanti a un pubblico e nell'organizzare i contenuti. Inoltre si rendono conto di quanto una lezione può essere più o meno coinvolgente a seconda di come il relatore la organizza, parla e si pone nei confronti degli uditori.

La classe 5LC è composta da 23 studenti, tutti attenti, educati, interessati agli argomenti proposti. La lezione è sempre piacevole e la classe ha dimostrato una costante attenzione e partecipazione. Molti studenti hanno incominciato a visitare mostre e città d'arte autonomamente, dando prova di un interesse che va al di là dello studio scolastico.

Il lavoro di preparazione della lezione è stato svolto con serietà da parte di tutti, con entusiasmo da parte di molti e gli interventi durante le lezioni sono sempre pertinenti.

Programma di STORIA DELL'ARTE

Docente: Claudia Molteni

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

1. Riconoscere alcune tipologie architettoniche e iconografiche
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo e saperli rielaborare
- d. Saper elaborare molteplici connessioni all'interno della disciplina e/o altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.
- g. Saper utilizzare la lingua inglese nella comunicazione dei contenuti fondamentali relativi alle esperienze artistiche affrontate
- h. Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi

Modulo 9

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-f-g

Il Seicento: CARATTERI GENERALI (Naturalismo, Classicismo e BAROCCO)

Caravaggio (*La canestra di frutta*, *La vocazione di San Matteo*, *La decollazione del Battista*, *David con la testa di Golia*)

Gian Lorenzo Bernini in inglese: *Fontana della Barcaccia*, *Francesco I d'Este*, *Pluto and Proserpina* - in italiano: *L'estasi di Santa Teresa*, *Apollo e Dafne*.

Modulo 10

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-f-g

Il Neoclassicismo: CARATTERI GENERALI con carrellata di opere di autori diversi.

Jaques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi*

Antonio Canova: *Amore e Psiche*

Modulo 11

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Romanticismo: CARATTERI GENERALI in inglese

Artisti romantici **Caspar Friedrich** (Abbazia nel Querceto, Il Tramonto, Viandante sul mare di nebbia), **Francesco Hayez** (Il bacio, L'ultimo bacio di Giulietta e Romeo), **Théodore Géricault** (La zattera della medusa)

William Turner: INTRODUZIONE in inglese

Schizzi (Veduta di Londra in lontananza, 1796-97 ca; Cattedrale di Ely, acquarello, 1797; Venezia, la Piazzeta con la cerimonia dello sposalizio del Doge con il mare, 1835 ca); Il declino dell'impero cartaginese, 1817 (vedere veloce confronto con Claude Lorrain, Porto di mare con l'imbarco della regina di Saba, 1648); Il Fighting Temeraire viene rimorchiato al suo ultimo ormeggio per essere demolito, 1838; L'incendio della camera dei Lord e dei Comuni, La tempesta di neve, 1842; Pioggia, vapore, velocità, 1844

Modulo 12

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Impressionismo: CARATTERI GENERALI in inglese

Artisti impressionisti **Eduard Manet** (Colazione sull'erba – Olympia – Argenteuil, 1875), (Monet Painting in his Garden at Argenteuil, 1873; **August Renoir** (La colazione dei canottieri, 1881; L'altalena, 1886;)

Claude Monet: INTRODUZIONE in inglese

La Grenouillère, 1869 – Impression soleil levant, 1872 – La passeggiata (Camille Monet con il figlio Jean sulla collina) 1875; I covoni (più versioni); Lo stagno delle ninfee (più versioni).

Modulo 13

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Post-impressionismo: CARATTERI GENERALI in inglese

Artisti post-impressionisti: **Paul Gauguin** (La visione dopo il sermone – Due donne Tabitiane 1891– Ta matete (Il mercato)); **Henry Toulouse-Lautrec** (La Clownesse Cha-U-Ka-O al Moulin Rouge 1895; Ballo al MulinRouge 1895)

Vincent Van Gogh: INTRODUZIONE in inglese

I mangiatori di patate 1885–Il raccolto (La Crau) 1888 – Notte stellata sul Rodano 1888; Notte stellata 1889 - Autoritratto (1889) – Campo di grano con volo di corvi 1890

Paul Cézanne: INTRODUZIONE in inglese

La casa dell'impiccato 1873– I giocatori di carte (2 versioni, 1895)) – Donna con caffettiera 1895 - Natura morta con mele e arance (1899) - La montagna di Sainte Victoire (1905).

Modulo 14

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Art Nouveau e architettura del ferro: CARATTERI GENERALI in inglese

Opere e artisti del periodo: **Ponte San Michele** a Paderno d'Adda 1887-89; **Tour Eiffel** a Parigi 1889; **Alfons Maria Mucha** (L'allegoria delle quattro stagioni); **Charles Rennie Mackintosh** (Hill House Chair); **Hector Guimard** (Ingresso alla metropolitana a Parigi); **Victor Horta** (interno di Casa Tassel a Bruxelles).

Gustav Klimt: INTRODUZIONE in inglese

Giuditta (due versioni 1901 e 1909) – Le tre età della donna 1905 - Il bacio 1908 – Danae 1908 - Morte e vita 16

Antoni Gaudi: INTRODUZIONE in inglese

Parco Güell 1900-1914; Casa Milà 1906-1912; Sagrada Família 1883 ad oggi

Modulo 15

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Espressionismo: CARATTERI GENERALI in inglese

Artisti espressionisti: **Ernst Ludwig Kirchner** (*Cinque donne per strada* 1913, *Torre rossa a Halle* 1915); **Otto Dix** (*I sette vizi capitali*); **George Grosz** (*I pilastri della società* 1926, *Interrogatorio nazista* 1936))

Eduard Munch: INTRODUZIONE in inglese

La fanciulla malata 1885-86; *Il grido* 1893; *Pubertà* 1894-95; *Madonna* 1895; *Chiaro di luna* 1895; *Il bacio* 1897; *Il sole* 1911

Henry Matisse e i Fauves: INTRODUZIONE in inglese

Donna col cappello 1905; *Finestra aperta* 1905; *La stanza rossa* 1908; *La danza* 1909-10; *I pesci rossi* 1911; *Odalisca* 1926; *Figura decorativa su sfondo ornamentale* 1927

Wassily Kandinsky: INTRODUZIONE in inglese

Vecchia Russia 1904; *Murnau* 1909; *Primo acquarello astratto* 1910; *Improvvisazione 26* 1912; *Composizione VI* 1913; *Mosca I* 1916; *Linea trasversale* 1923; *Alcuni cerchi* – *Blu cielo* 1940

Modulo 16

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-f-g

Pablo Picasso: INTRODUZIONE

Periodo Blu: *Poveri in riva al mare* – Periodo rosa: *Famiglia di saltimbanchi* – Periodo precubista: *Les demoiselles d'Avignon* 1907 – *Case in collina a Horta del Ebro* (1909) Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard* Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata* Cubismo sintetico: *Le Quotidien, violino e pipa* – Periodo Neoclassico: *Maternità* 1921; *Tre donne alla fontana* 1921 - Periodo postcubista: *Il sogno* 1932 *Guernica* 1937 - *Ritratto di Marie-Therese* 1937 - *Ritratto di Dora Maar* 1937

Modulo 17

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Futurismo: CARATTERI GENERALI

Artisti futuristi: **Giacomo Balla** (*Dinamismo di un cane al giungaglio* 1912; *Velocità d'automobile (velocità n. 1)* 1913); **Fortunato Depero** (*Ciclisti*, 1922; *Grattacieli e tunnel* 1930); **Tullio Crali** (*Prima che si apra il paracadute* 1939; *Incuneandosi nell'abitato* 1939)

Umberto Boccioni: INTRODUZIONE

Autoritratto 1908; *La città che sale* 1910; *Stati d'animo; Gli addi, Quelli che vanno, Quelli che restano* 1911 (prima e seconda versione); *Dinamismo di un footballer* 1913

Modulo 18

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

La Metafisica e Giorgio De Chirico: INTRODUZIONE

Tritone e Sirena 1909 (far vedere di *Arnold Böcklin Tritone e Nereide* 1875); *L'enigma dell'oracolo* 1910; *L'enigma dell'ora* 1911; *Ettore e Andromaca* 1917; *Le muse inquietanti* 1917; *La scuola dei Gladiatori* 1928

Modulo 19

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Dada: CARATTERI GENERALI

Introduzione del movimento in Svizzera- **Marcel Duchamp:** *Ruota di bicicletta* 1913; *Fontana* 1917 – *L.H.O.O.Q.*-1919 - **Man Ray:** *Cadeau* 1921; *Le violon d'Ingres* 1924; *Untitled (Tanja Ramm)* 1930

Modulo 20

Il Surrealismo CARATTERI GENERALI

Artisti surrealisti: **Juan Mirò** (*Il carnevale di Arlecchino* 1924-25; *Uomo e donna davanti a un mucchio di escrementi* 1935; *La scala dell'evasione* (serie delle *Costellazioni*) 1940) - **Renè Magritte** (*L'inganno delle immagini* 1928-29 - *Gli amanti* 1928- *L'impero delle luci* 1953-54)

Salvador Dali: INTRODUZIONE

Il grande masturbatore 1929; *La persistenza della memoria* 1931; *L'enigma di Guglielmo Tell* 1933; *Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile* 1936; *Venere di Milo con cassetti* 1936; *Cristo di San Juan de la Cruz* 1951; *Il torero allucinogeno* 1970

Modulo 21

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Il Bauhaus e il Razionalismo: INTRODUZIONE

Opere razionaliste: *Sedia Red and Blue di Gerrit Rietveld* 1917; *sede del Bauhaus a Dessau* 1926; *Padiglione tedesco a Barcellona* 1929; *Poltrona Barcellona di Mies Van der Rohe* 1929; *Casa del Fascio a Como di Giuseppe Terragni* 1932-36

Le Corbusier: INTRODUZIONE

Villa Savoye 1929-31; *Chaise Longue - LC4* 1930; *Le modulor* 1948; *Unità di abitazione a Marsiglia* 1946-52; *Cappella di Notre-Dame a Ronchamp* 1950-56

Modulo 22

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

Jackson Pollock: INTRODUZIONE

Going West 1934; *The She-Wolf* 1943; *Composition with Pouring I*, 1943; *The Tea Cup* 1946; *Lucifer* 1947; *Number 1 (Lavender Mist)* 1950; *Number 11 (Blue Poles)* 1952

Modulo 23

ABILITA': 1-2-3-4-5-6

COMPETENZE: a-b-c-d-e-f-g-h

L'architettura oggi: dal Razionalismo al Decostruttivismo -

Renzo Piano: *Centre Pompidou (Beaubourg) a Parigi* 1977; *Centro Culturale Jean Marie Tjibaou Nuova Caledonia* 1995-98; *Shard London Bridge (La Scheggia) Londra* 2012; **Frank Owen Gehry:** *Casa danzante a Praga* 1996; *Museo Guggenheim a Bilbao* 1997; *Beekman Tower New York* 2006-11

Relazione di SCIENZE MOTORIE

Docente : Annamaria Riva

La classe ha seguito l'attività didattica del triennio con impegno costante; nelle attività che richiedevano autonomia e rielaborazione individuale tutti gli alunni hanno mostrato di saper concretizzare nei tempi prestabiliti le consegne loro assegnate. La partecipazione alle attività proposte è risultata generalmente attiva e pertinente e per un consistente gruppo di studenti, efficace e motivata. La preparazione conseguita al termine del triennio è soddisfacente; per un piccolo gruppo da considerarsi eccellente anche in ambiti motori differenti, per il restante globalmente più che discreta.

La metodologia applicata è stata globale per alcune situazioni e analitica dove si è ritenuto necessario affrontare l'argomento anche nei suoi aspetti tecnici. Rispetto al numero globale di ore di lezione svolte, sono da considerare lezioni frontali il 60% e lavori di gruppo il 40%.

Gli obiettivi disciplinari raggiunti costituiscono il 90% di quanto programmato,

Le verifiche pratiche effettuate nel trimestre e pentamestre sono state tre, .

La parte di teoria è stata inserita come momento di conoscenza e consapevolezza dell'attività pratica svolta.

Per gli studenti esonerati è stato previsto un programma di teoria più ampio. Le verifiche in forma scritta sono state due.

I descrittori di valutazione sono:

- consolidamento delle competenze
- incremento delle abilità rispetto alla situazione iniziale
- conoscenza delle tematiche affrontate
- capacità di collaborare e offrire il proprio apporto
- comportamento e rispetto delle regole
- partecipazione e impegno

Le strutture e spazi utilizzati, comprendono le due palestre e il cortile della scuola; attrezzature e materiali: grandi e piccoli attrezzi, testo utilizzato: Corpo libero due.

Monticello, 15/05/2016

Annamaria Riva

Programma di Scienze Motorie e Sportive

Docente: Annamaria Riva

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

- Incremento della resistenza organica generale
- Potenziamento muscolare addominale, dorsale, arti superiori e inferiori a carico naturale
- Miglioramento della mobilità e scioltezza articolare
- Affinamento della coordinazione dinamica generale

CONOSCENZA E PRATICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

Atletica

Attività in endurance: cammino veloce (marcia).

Acrosport

Bilanciamenti in coppia, analisi delle prese e posture, figure in duo, trio e quadrupedia con posizioni a terra e in stazione eretta. Sequenza di libera ideazione eseguita in gruppo, con elementi obbligatori.

Ginnastica generale

Progressione obbligatoria a corpo libero di ginnastica artistica (test ingresso facoltà di scienze motorie).

Percorso sulle diverse qualità motorie realizzato con e senza attrezzi: equilibrio: andature in trave; coordinazione: esercizi di preatletica; ritmo: sequenza con la funicella; forza: superamento degli ostacoli; destrezza: rotolamento con manipolazione della palla in situazione dinamica.

Giochi di squadra

Tchoukball regole di gioco

Tecnica di passaggi e tiri.

Conoscenza teorica degli aspetti tecnici affrontati praticamente.

Movimento e salute fisica

Stress e salute

Il controllo della postura

Teoria di approfondimento per alunni esonerati: Capacità coordinative: l'equilibrio, apparato scheletrico e apparato muscolare.

Relazione di RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Cristina Conci

OBIETTIVI E CONTENUTI

Dei 23 alunni che compongono la classe 5^A LC, otto hanno scelto di non avvalersi dell'IRC:

Borrelli, Linzi, Maggioni, Marrelli, Marrocchella, Radini, Riva, Vannini.

I 15 alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

1. _conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
2. _cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
3. _riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
4. _diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
5. _cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

In modo particolare nell'ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, delle disposizioni e dell'impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione s'intendono i valori scaturiti da alcune testimonianze di vita raccontate e presentate con lo scopo di diventare spunto di riflessione e dialogo tra gli alunni.

METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture e video appropriati. La classe ha risposto in modo ottimo alle proposte impegnandosi sia nella riflessione sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati.

Durante l'anno il dialogo e il confronto è diventato via via sempre più vivace con il coinvolgimento personale, pertanto si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale. Nel raggiungere tali obiettivi la classe ha proceduto in modo sempre più autonomo.

LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e l'interesse sono stati sempre espressi ad un buon livello: il profitto globale della classe è ottimo. Alcuni alunni si sono distinti per interesse e partecipazione, altri per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo scritto, una per quadrimestre; esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

Monticello, 15/05/ 2016

prof.ssa Conci Cristina

Programma di Religione Cattolica

Docente: Conci Cristina

Libro di testo adottato : “Religione”, Pajer, SEI

- Il Buddismo:
 - il percorso spirituale del fondatore
 - elementi dottrinali
 - le principali correnti buddiste
 - punti di contatto col cristianesimo

- L'uomo e la ricerca della verità
 - il senso della festa (Natale, Pasqua...).

- Attentati da parte dell'Isis:
 - l'elemento religioso in queste pagine di violenza
 - tolleranza, diritto di stampa, libertà di offendere.

- Elementi di bioetica:
 - “Dato e progetto”,
 - la sessualità nel Nuovo Testamento attraverso l'analisi di brani biblici e nell'esortazione apostolica di papa Francesco “Amoris Laetitia”
 - l'eutanasia
 - l'utero in affitto.

Monticello, 15/05/2016

prof.ssa Conci Cristina

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

PROVA DI ITALIANO

(Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.)

A - ANALISI DEL TESTO

Gabriele D'Annunzio, *Il Piacere* (libro I, cap. I), 1889.

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la Piazza Barberini, su la Piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato.

Le stanze andavano empienti a poco a poco del profumo che esalavano nei vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavano sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgono dietro la Vergine nel *tondo* di Sandro Botticelli alla galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paiono quasi spiritualizzarsi e meglio dare immagine di una religiosa o amorosa offerta.

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. [...]

Ma il momento si approssimava. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e tre quarti. Egli pensò, con una trepidazione profonda: "Fra pochi minuti Elena sarà qui. Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?"

L'ansia in lui era verace e l'amore per quella donna era in lui rinato veracemente; ma l'espressione verbale e plastica dei sentimenti in lui era sempre così artificiosa, così lontana dalla semplicità e dalla sincerità, che egli ricorreva per abitudine alla preparazione anche nei più gravi commovimenti dell'animo.

Cercò d'immaginare la scena; compose alcune frasi; scelse con li occhi intorno il luogo più propizio al colloquio. Poi anche si levò per vedere in uno specchio se il suo volto era pallido, se rispondeva alla circostanza. E il suo sguardo, nello specchio, si fermò alle tempie, all'attaccatura dei capelli, dove Elena *allora* soleva mettere un bacio delicato. Aprì le labbra per mirare la perfetta lucentezza dei denti e la freschezza delle gengive, ricordando che un tempo ad Elena piaceva in lui sopra tutto la bocca. La sua vanità di giovine viziato ed effeminato non trascurava mai nell'amore alcun effetto di grazia o di forma. Egli sapeva, nell'esercizio dell'amore, trarre dalla sua bellezza il maggior possibile godimento. Questa felice attitudine del corpo e questa acuta ricerca del piacere a punto gli cattivavano l'animo delle donne. Egli aveva in sé qualche cosa di Don Giovanni e di Cherubino: sapeva essere l'uomo di una notte erculeo e l'amante timido, candido, quasi verginale. La ragione del suo potere stava in questo: che, nell'arte d'amare, egli non aveva ripugnanza ad alcuna finzione, ad alcuna falsità, ad alcuna menzogna. Gran parte della sua forza era nella ipocrisia.

"Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?". Egli si smarriva, mentre i minuti fuggivano. Egli non sapeva già con quali disposizioni Elena sarebbe venuta.

Comprensione del testo

Il brano si articola in due momenti. Distingui ed esponi in breve il loro contenuto.

Analisi del testo

Esamina le righe 1-18 (“L’anno... sul tappeto”). D’Annunzio descrive sia gli “esterni”, la città di Roma, sia gli “interni”, la casa di Andrea: questi spazi sono tra loro intimamente connessi e accomunati dalla stessa atmosfera.

- a. Definisci in generale questa atmosfera e rintraccia nel testo gli elementi che la caratterizzano
- b. Tra l’esterno e l’interno c’è una rispondenza anche climatica. Quali elementi contribuiscono a crearla ?

Nella casa di Andrea l’arredo assume un grande rilievo: è ricco e raffinato, in sintonia con il gusto comune a tutti gli eroi decadenti che si circondano di lusso e bellezza.

- a. Quali oggetti lo caratterizzano?
- b. Quali particolari consentono di rilevarne la raffinatezza?

Il narratore sottolinea l’attesa del protagonista attraverso una breve analisi psicologica (rr19-37: “ma il momento... nell’ipocrisia”)

- a. Da quale considerazione prende l’avvio?
- b. Ti pare che questa analisi punti a cogliere nel profondo le caratteristiche dell’uomo Andrea o che sia piuttosto tesa a costruire il “personaggio” decadente? Giustifica la tua risposta.
- c. Cerca ora le parole chiave che meglio caratterizzano in tal senso il protagonista e definisci, in base ad esse, l’atteggiamento di Andrea nei confronti di Elena.

Delinea ora brevemente il ritratto del protagonista.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Dal ritratto di Andrea Sperelli risali alle caratteristiche generali dell’eroe decadente, delineate nei romanzi *Controcorrente* di Joris-Karl Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde.

Traccia un breve quadro degli aspetti principali del Decadentismo europeo, servendoti come guida dei seguenti quesiti.

- Quando e dove sorge?
- Come giudicano i primi decadenti la società in cui vivono?
- Quale momento storico enfatizzano?
- Quale poetica promuovono?
- In che cosa consiste l’orientamento di vita e di cultura chiamato “estetismo”?

• **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”**

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’articolo di giornale, indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: **Amore, odio, passione.**

DOCUMENTI



G. KLIMT, Il bacio, 1907-08

G. DE CHIRICO, Ettore e Andromaca, 1917

P. PICASSO, Gli amanti, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, I promessi sposi, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, La Lupa, in Vita dei campi, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla. - Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

- No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

- Sei pazzo? - gridò con l'ira nella gola. - Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

- Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927 (1a ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **La ricerca della felicità.**

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo.

Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il Chicago man – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'homo economicus – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della «creatività» della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale □ cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

“Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratici la non violenza perchè è debole. Voglio che pratici la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.”

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione

al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo □ il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America nè riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4 AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Social Network, Internet, New Media.**

DOCUMENTI

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2002

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, «*YouTube*» della terza età, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008
B.

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

A. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

Tipologia C: TEMA STORICO

Uno dei fenomeni più significative del Novecento è la presa di coscienza dei propri diritti da parte delle donne, prima nei paesi più avanzati come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e poi negli altri paesi occidentali. Dalle rivendicazioni del diritto di voto agli appelli sempre più chiari e vigorosi per la uguaglianza con gli uomini in tutti i settori della vita economica e civile, il principio delle "pari opportunità" è stato il vessillo delle lotte femminili.

Illustra le fasi e i fatti salienti che hanno segnato il processo di emancipazione femminile nel nostro paese, facendo possibilmente riferimento anche a canzoni, film, pubblicazioni e a qualunque altro documento ritenuto significativo.

Tipologia D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni, rischia, a causa dell'impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario.

Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio la immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati.

Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI04 – LINGUISTICO

Tema di: LINGUA STRANIERA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA LINGUA INGLESE

Il candidato è tenuto a svolgere la prova di comprensione interpretazione e produzione su uno dei testi proposti.

- **TESTO DI ATTUALITA'**
- **TESTO STORICO-SOCIALE**
- **TESTO DI LETTERATURA**
- **TESTO ARTISTICO**

Durata massima della prova: 6 ore.

E' consentito soltanto l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI ATTUALITA’

The log-on degree

Digital technology can make college cheaper without making it worse, says Michael Crow, the president of Arizona State University (ASU) in Phoenix and co-author of “Designing the New American University”. This idea is not new. For a few years now, massive open online courses (“MOOCs”) have enabled universities to beam lectures to wide audiences for a tiny marginal cost.

5 The problem has always been that taking a MOOC is not the same as attending college in person. ASU seeks to mix online and face-to-face instruction in a way that makes both more effective. For example, one reason why college costs so much is that many students fail to graduate on time. Only three-fifths finish a four-year degree within six years. This may be because they are ill-prepared when they arrive: shaky numeracy leads many to drop out of courses that require maths. ASU uses

10 technology to diagnose and address such shortcomings. All students are tested on arrival and given remedial help if they need it.

Teachers cannot keep an eye on all their charges, so the university’s “eAdvisor system” nags them instead. Since 2008 it has given all freshmen an online achievement plan, including a constantly updated dashboard that shows whether they are on track or drifting towards the exit.

15 Online introductory courses, full of prompts and explanations, ensure that teachers do not have to keep going over the basics in seminars. This frees time to teach the more difficult stuff. Data analytics allow tutors to identify which students are stuck and arrange the right response.

Early results look good: ASU has almost doubled undergraduate enrolments since 2002, to 82,000, kept its degree costs reasonably low (\$10,000 a year for in-state applicants) and increased the share

20 of students who graduate after four years from under one-third to half.

As well as chivvying laggards, software can make courses more fun. One of the most popular at ASU, on space exploration, offers nifty interactive sessions, allowing students to learn astronomy by way of a quest to find out what a habitable extraterrestrial world might be like.

Providing more of its coursework online also helps a university to serve students far away. Phil Regier, the dean of online studies at ASU, says that the number of students who study remotely is growing fast.

25

This works out well for the university, which can educate more fee-paying students without building bigger lecture halls. Extra sources of income are handy at a time when the state of Arizona is cutting funding for higher education. Mr. Crow is quick to spot opportunities: ASU has linked up

30 with Starbucks, a coffee chain, to provide online degrees for company staff.

The notion that online degrees are inferior is starting to fade. Top-notch universities such as Pennsylvania State and Columbia now offer them in many subjects. Georgia Tech has had an online-only master’s degree in computer science since 2014, which it considers just as good as its campus version. Minerva, a “virtual” university based in San Francisco, offers online seminars to

35 students who hop from city to city gaining work and cultural experience.

Even Harvard, long a digital resister, has softened a bit. From this year, its master’s course in public health can be done full-time, part-time or in intense bursts. For much of it, students do not need to be present on campus, so long as they gain the required course-credits. That touches on another idea that could change the way other courses are taught, paid for and accredited: the SPOC (Small

40 Private Online Course).

45 Whereas the mass-market MOOC is aimed at large numbers of people with different levels of knowledge and commitment, SPOCs are focused on particular groups of students who are qualified to take the course and ready to interact with others while learning. Harvard's Kennedy School of Government runs a popular SPOC on American security policy: alongside the campus students in Cambridge, Massachusetts, 500 more take the course online. They are required to dedicate time to it and do lots of homework, but so far they can receive no formal credit for it.

Adapted from *The Economist*, 14 March 2015 print edition: United States

Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. What is Michael Crow's idea about digital technology?
2. What advantages do MOOCs bring?
3. What does Arizona State University (ASU) employ technology for?
4. What is the "eAdvisor system"?
5. Explain who "chivvying laggards" (line 21) are by referring to the text.
6. What does "This" refer to? (line 27)
7. What main advantage does online teaching represent for universities?
8. What constitutes a proof that the bad reputation of on-line degrees is changing?
9. Explain what SPOCs are?
10. Explain the relevance of the title of the article by referring to the whole text.

Production

Choose **one** of the following questions. Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. Have you ever experienced on-line teaching and learning? Would you like to? Discuss the advantages and challenges of on-line teaching and learning in a 300-word paragraph.

Or

2. According to the article "Digital technology can make college cheaper without making it worse". Do you agree with this statement? Why? Why not? Express your views on the topic in a 300-word paragraph.

Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO STORICO-SOCIALE

Emancipation Proclamation

Washington, D.C.

January 1, 1863 By the President of the United States of America:

A Proclamation.

5 Whereas, on the twenty second day of September, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty two, a proclamation was issued by the President of the United States, containing, among other things, the following, to wit:

"That on the first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty-three, all persons held as slaves within any State or designated part of a State, the people whereof shall then be in rebellion against the United States, shall be then, thenceforward, and forever free; and the Executive Government of the United States, including the military and naval authority thereof, will recognize and maintain the freedom of such persons, and will do no act or acts to repress such persons, or any of them, in any efforts they may make for their actual freedom.

10 "That the Executive will, on the first day of January aforesaid, by proclamation, designate the States and parts of States, if any, in which the people thereof, respectively, shall then be in rebellion against the United States; and the fact that any State, or the people thereof, shall on that day be, in good faith, represented in the Congress of the United States by members chosen thereto at elections wherein a majority of the qualified voters of such State shall have participated, shall, in the absence of strong countervailing testimony, be deemed conclusive evidence that such State, and the people thereof, are not then in rebellion against the United States."

15 Now, therefore I, Abraham Lincoln, President of the United States, by virtue of the power in me vested as Commander-in-Chief, of the Army and Navy of the United States in time of actual armed rebellion against the authority and government of the United States, and as a fit and necessary war measure for suppressing said rebellion, do, on this first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty three, and in accordance with my purpose so to do publicly proclaimed for the full period of one hundred days, from the day first above mentioned, order and designate as the States and parts of States wherein the people thereof respectively, are this day in rebellion against the United States, the following, to wit:

20 Arkansas, Texas, Louisiana, (except the Parishes of St. Bernard, Plaquemines, Jefferson, St. Johns, St. Charles, St. James Ascension, Assumption, Terrebonne, Lafourche, St. Mary, St. Martin, and Orleans, including the City of New Orleans) Mississippi, Alabama, Florida, Georgia, South-Carolina, North-Carolina, and Virginia, (except the forty-eight counties designated as West Virginia, and also the counties of Berkley, Accomac, Northampton, Elizabeth-City, York, Princess Ann, and Norfolk, including the cities of Norfolk and Portsmouth), and which excepted parts, are for the present, left precisely as if this proclamation were not issued.

25 And by virtue of the power, and for the purpose aforesaid, I do order and declare that all persons held as slaves within said designated States, and parts of States, are, and henceforward shall be free; and that the Executive government of the United States, including the military and naval authorities thereof, will recognize and maintain the freedom of said persons.

30 And I hereby enjoin upon the people so declared to be free to abstain from all violence, unless in necessary self-defence; and I recommend to them that, in all cases when allowed, they labor faithfully for reasonable wages.

And I further declare and make known, that such persons of suitable condition, will be received into the armed service of the United States to garrison forts, positions, stations, and other places, and to man vessels of all sorts in said service.

45 And upon this act, sincerely believed to be an act of justice, warranted by the Constitution, upon military necessity, I invoke the considerate judgment of mankind, and the gracious favor of Almighty God.

In witness whereof, I have hereunto set my hand and caused the seal of the United States to be affixed.

50 Done at the City of Washington, this first day of January, in the year of our Lord one thousand eight hundred and sixty three, and of the Independence of the United States of America the eighty-seventh.

By the President: ABRAHAM LINCOLN - WILLIAM H. SEWARD, Secretary of State.

Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who issued the Emancipation Proclamation and when?
2. When did it come into force?
3. Who or what was responsible for seeing that the proclamation was recognized?
4. What is the purpose of the Emancipation Proclamation?
5. What does the Emancipation Proclamation promise the freed slaves?
6. Who does it apply to?
7. On what grounds is the abolition of slavery justified? Support your answer by referring to the text.
8. Who was it approved by?
9. How does the Proclamation affect the Union Military?
10. Would you define the Emancipation Proclamation an argumentative speech? Why? Why not?

Production

Choose **one** of the following questions. Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

3. How would you relate the legacy of the Emancipation Proclamation to any present day issues involving physical and ideological confrontation? Write 300 words on the topic.

Or

Imagine you are a historian who has found an e-mail from Lincoln in which he tells about the content of the Emancipation Proclamation he is going to write. Report the content of the e-mail. (300 words max)

Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI LETTERATURA

At Childress in the hot sun we turned directly south on a lesser road and highballed across abysmal wastes to Paducah, Guthrie, and Abilene, Texas. Now Dean had to sleep, and Stan and I sat in the front seat and drove. The old car burned and bopped and struggled on. Great clouds of gritty wind blew at us from shimmering spaces. Stan rolled right along with stories about Monte Carlo and
5 Cagnes-sur-Mer and the blue places near Menton where dark-faced people wandered among white walls. Texas is undeniable: we burned slowly into Abilene and all woke up to look at it. «Imagine living in this town a thousand miles from cities. Whoop, whoop, over there by the tracks, old town Abilene where they shipped the cows and shot it up for gumshoes and drank red-eye. Look out there!» yelled Dean out the window with his mouth contorted like W. C. Fields. He didn't care
10 about Texas or any place. Red-faced Texans paid him no mind and hurried along the burning sidewalks. We stopped to eat on the highway south of town. Nightfall seemed like a million miles away as we resumed for Coleman and Brady - the heart of Texas, only, wildernesses of brush with an occasional house near a thirsty creek and a fifty-mile dirt road detour and endless heat. «Old dobe Mexico's a long way away,» said Dean sleepily from the back seat, «so keep her rolling, boys, and we'll be kissing señoritas b'dawn 'cause this old Ford can roll if y'know how to talk to her and ease her along - except the back end's about to fall but don't worry about it till we get there.» And he went to sleep. I took the wheel and drove to Fredericksburg, and here again I was crisscrossing the old map again, same place Marylou and I had held hands on a snowy morning in 1949, and where was Marylou now? «Blow!» yelled Dean in a dream and I guess he was dreaming of Frisco
20 jazz and maybe Mexican mambo to come. Stan talked and talked; Dean had wound him up the night before and now he was never going to stop. He was in England by now, relating adventures hitchhiking on the English road, London to Liverpool, with his hair long and his pants ragged, and strange British truck-drivers giving him lifts in glooms of the Europe void. We were all red-eyed from the continual mistral-winds of old Tex-ass. There was a rock in each of our bellies and we
25 knew we were getting there, if slowly. The car pushed forty with shuddering effort. From Fredericksburg we descended the great western high plains. Moths began smashing our windshield. «Getting down into the hot country now, boys, the desert rats and the tequila. And this is my first time this far south in Texas,» added Dean with wonder. «Gawd-damn! this is where my old man comes in the wintertime, sly old bum.» Suddenly we were in absolutely tropical heat at the bottom
30 of a five-mile-long hill, and up ahead we saw the lights of old San Antonio. You had the feeling all this used to be Mexican territory indeed. Houses by the side of the road were different, gas stations beater, fewer lamps. Dean delightedly took the wheel to roll us into San Antonio. We entered town in a wilderness of Mexican rickety southern shacks without cellars and with old rocking chairs on the porch. We stopped at a mad gas station to get a grease job. Mexicans were standing around in
35 the hot light of the overhead bulbs that were blackened by valley summerbugs, reaching down into a soft-drink box and pulling out beer bottles and throwing the money to the attendant. Whole families lingered around doing this. All around there were shacks and drooping trees and a wild cinnamon smell in the air. Frantic teenage Mexican girls came by with boys. «Hoo!» yelled Dean. «Si! Maniana!» Music was coming from all sides, and all kinds of music. Stan and I drank several
40 bottles of beer and got high. We were already almost out of America and yet definitely in it and in the middle of where it's maddest. Hotrods blew by. San Antonio, ah-haa!

From *On the Road* by Jack Kerouac

Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who is the narrator with?
2. Where are they?
3. How are they travelling?
4. What is Dean's thought when they enter Abilene?
5. What comes to the narrator's mind when they get to Fredericksburg?
6. Does the group of friends take the opportunity to experience Texas? Why? Why not?
7. Explain why "*Texas is undeniable*" (line 5).
8. What is the reason for their travelling?
9. Explain the sentence "*We were already almost out of America and yet definitely in it and in the middle of where it's maddest*" (lines 37-38) in the context of the passage.
10. How would you describe the style of the passage?

Production

Choose **one** of the following questions.

Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

4. According to Kingsley Widmer's *The Literary Rebel*, "to take to the road is initiation ritual and educational foray, as well as a rebellion against the given circumstances" (Widmer, Kingsley. *The Literary Rebel*. Carbondale: Southern Illinois UP, 1965). How do young people rebel against given circumstances nowadays? Write 300 words on the topic.

Or

5. Kerouac is regarded as a leading figure of the Beat Generation. Do you know other Beat writers? Describe the characteristics of the Beat literary movement in a 300-word paragraph.

Tema di: LINGUA INGLESE – TESTO DI AMBITO ARTISTICO

ANDY WARHOL BIOGRAPHY

More than twenty years after his death, Andy Warhol remains one of the most influential figures in contemporary art and culture. Warhol's life and work inspires creative thinkers worldwide thanks to his enduring imagery, his artfully cultivated celebrity, and the ongoing research of dedicated scholars. His impact as an artist is far deeper and greater than his one prescient observation that "everyone will be world famous for fifteen minutes." His omnivorous curiosity resulted in an enormous body of work that spanned every available medium and most importantly contributed to the collapse of boundaries between high and low culture.

A skilled (analog) social networker, Warhol parlayed his fame, one connection at a time, to the status of a globally recognized brand. Decades before widespread reliance on portable media devices, he documented his daily activities and interactions on his traveling audio tape recorder and beloved Minox 35EL camera. Predating the hyper-personal outlets now provided online, Warhol captured life's every minute detail in all its messy, ordinary glamour and broadcast it through his work, to a wide and receptive audience.

The youngest child of three, Andy was born Andrew Warhola on August 6, 1928 in the working-class neighborhood of Oakland, in Pittsburgh, Pennsylvania. Stricken at an early age with a rare neurological disorder, the young Andy Warhol found solace and escape in the form of popular celebrity magazines and DC comic books, imagery he would return to years later. Predating the multiple silver wigs and deadpan demeanor of later years, Andy experimented with inventing personae during his college years. He signed greeting cards "André", and ultimately dropped the "a" from his last name, shortly after moving to New York and following his graduation with a degree in Pictorial Design from the Carnegie Institute of Technology (now Carnegie Mellon University) in 1949.

Work came quickly to Warhol in New York, a city he made his home and studio for the rest of his life. Within a year of arriving, Warhol garnered top assignments as a commercial artist for a variety of clients including Columbia Records, Glamour magazine, Harper's Bazaar, NBC, Tiffany & Co., Vogue, and others. He also designed fetching window displays for Bonwit Teller and I. Miller department stores. After establishing himself as an acclaimed graphic artist, Warhol turned to painting and drawing in the 1950s, and in 1952 he had his first solo exhibition at the Hugo Gallery, with *Fifteen Drawings Based on the Writings of Truman Capote*. As he matured, his paintings incorporated photo-based techniques he had developed as a commercial illustrator. The Museum of Modern Art (among others) took notice, and in 1956 the institution included his work in his first group show.

The turbulent 1960s ignited an impressive and wildly prolific time in Warhol's life. It is this period, extending into the early 1970s, which saw the production of many of Warhol's most iconic works. Building on the emerging movement of Pop Art, wherein artists used everyday consumer objects as subjects, Warhol started painting readily found, mass-produced objects, drawing on his extensive advertising background. When asked about the impulse to paint Campbell's soup cans, Warhol replied, "I wanted to paint nothing. I was looking for something that was the essence of nothing, and that was it". The humble soup cans would soon take their place among the *Marilyn Monroes*, *Dollar Signs*, *Disasters*, and *Coca Cola Bottles* as essential, exemplary works of contemporary art.

Operating out of a silver-painted, and foil-draped studio nicknamed The Factory, located at 231 East 47th Street, (his second studio space to hold that title), Warhol embraced work in film and video. He made his first films with a newly purchased Bolex camera in 1963 and began experimenting with video as early as 1965. Now considered avant-garde cinema classics, Warhol's

early films include *Sleep* (1963), *Blow Job* (1964), *Empire* (1963), and *Kiss* (1963-64). With sold out screenings in New York, Los Angeles, and Cannes, the split-screen, pseudo documentary *Chelsea Girls* (1966) brought new attention to Warhol from the film world. Art critic David Bourdon wrote, “word around town was underground cinema had finally found its *Sound of Music* in *Chelsea Girls*.” Warhol would make nearly 600 films and nearly 2500 videos. Among these are the 500, 4-minute films that comprise Warhol’s *Screen Tests*, which feature unflinching portraits of friends, associates and visitors to the Factory, all deemed by Warhol to be in possession of “star quality”.

Adapted from **ANDY WARHOL BIOGRAPHY**
<http://www.warholfoundation.org/legacy/biography.html>

Comprehension and interpretation

Answer the following questions by using complete sentences and your own words.

1. Who is Andy Warhol?
2. Why is Andy Warhol still an inspirational artist?
3. Explain the expression “*skilled (analog) social worker*” (line 8) by referring to the text.
4. What kind of things make up the essence of Warhol’s art?
5. What did Warhol do during his college years?
6. What movement did he follow?
7. What are the different stages in Warhol’s career?
8. What is Warhol’s thought behind his paintings of Campbell’s soup cans?
9. What are Warhol’s most iconic works?
10. How are Warhol’s films judged now?

Production

Choose **one** of the following questions. Number your answer clearly to show which question you have attempted.

Either

1. “What’s great about this country is that America started the tradition where the richest consumers buy essentially the same things as the poorest. You can be watching TV and see Coca-Cola, and you know that the President drinks Coke, Liz Taylor drinks Coke, and just think, you can drink Coke, too. A Coke is a Coke and no amount of money can get you a better Coke than the one the bum on the corner is drinking. All the Cokes are the same and All the Cokes are good. Liz Taylor knows it, the President knows it, the bum knows it, and you know it.”

Andy Warhol, source of artist quotes and Pop Art philosophy: “The Philosophy of Andy Warhol (from A to B and Back again)”, Andy Warhol; Harcourt Brace Jovanovich, New York 1975, pp. 100 – 101

Comment on the statement above by referring to your knowledge and your experience. (300 words max)

Or

2. Do you have any favourite artists? It could be a musician or a painter or an inventor either modern or old. Talk about him or her and describe what his or her artistic production consists of. Write some 300 words max on the topic.

PRIMA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 15/02/2016

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCIENZE NATURALI

1. Dopo aver definito che cosa è e come avviene la fosforilazione, spiega le differenze che sussistono in tale processo durante la respirazione cellulare e durante la fotosintesi clorofilliana.
2. Descrivi la struttura del cloroplasto ed evidenzia i luoghi in cui avvengono le diverse fasi della fotosintesi. Cosa sono i fotosistemi e dove si trovano?
3. A che cosa serve la fermentazione? Qual è la differenza tra fermentazione lattica ed alcolica? In quali delle nostre cellule può avvenire e che conseguenze comporta.

SIMULAZIONE TERZA PROVA STORIA

1. In che modo il clima culturale contribuì allo scoppio del primo conflitto mondiale? Argomenta in merito, evidenziando anche le diverse posizioni delle principali formazioni e correnti politiche per quel che riguarda l'Italia. (13 righe)
2. Quali appaiono essere, nel 1905, i fattori determinanti per la rivoluzione in Russia, nonché gli antecedenti della rivoluzione del 1917-18? (12 righe)

SIMULAZIONE TERZA PROVA SPAGNOLO - FEBBRAIO 2016

1. Analiza la relación entre Bécquer y la *poesía*, haciendo alguna referencia a las obras estudiadas del autor.
2. Habla de la relación entre *Vetusta* y la protagonista de *La Regenta*, haciendo alguna referencia a los pasajes de la novela y a las escenas de la película analizados
3. Analiza el contenido y el estilo (técnicas literarias, figuras retóricas...) del texto propuesto.

Cap. III Abrió el lecho. Sin mover los pies, dejose caer de bruces sobre aquella blandura suave con los brazos tendidos. Apoyaba la mejilla en la sábana y tenía los ojos muy abiertos. La deleitaba aquel placer del tacto que corría desde la cintura a las sienas. - «¡Confesión general!» - estaba pensando -. Eso es la historia de toda la vida. Una lágrima asomó a sus ojos, que eran garzos, y corrió hasta mojar la sábana. Se acordó de que no había conocido a su madre. Tal vez de esta desgracia nacían sus mayores pecados. «Ni madre ni hijos». Esta costumbre de acariciar la sábana con la mejilla la había conservado desde la niñez. - Una mujer seca, delgada, fría, ceremoniosa, la obligaba a acostarse todas las noches antes de tener sueño. Apagaba la luz y se iba. Anita lloraba sobre la almohada, después saltaba del lecho; pero no se atrevía a andar en la obscuridad y pegada a la cama seguía llorando, tendida así, de bruces, como ahora, acariciando con el rostro la sábana que mojaba con lágrimas también. Aquella blandura de los colchones era todo lo maternal con que ella podía contar; no había más suavidad para la pobre niña. Entonces debía de tener, según sus vagos recuerdos, cuatro años. Veintitrés habían pasado, y aquel dolor aún la enternecía.

SIMULAZIONE TERZA PROVA TEDESCO

1. Kommentiere den Satz von Tonio Kröger "Ich stehe zwischen zwei Welten, bin in keiner daheim"
2. Beschreibe die Beziehung von Gregor Samsa zu seiner Umwelt

SIMULAZIONE TERZA PROVA ESAME DI STATO - RUSSO

1. «Ревизор». К какому жанру относится это произведение? Можно ли считать его «реалистическим»? Почему? Ответьте на вопросы, помещая «Ревизора» в контексте творчества Гоголя.

2. Прокомментируйте отрывок, обращая особенное внимание на последнее предложение.

«Когда и в какое время он поступил в департамент и кто определил его, этого никто не мог припомнить. Сколько не переменялось директоров и всяких начальников, его видели всё на одном и том же месте, в том же положении, в той же самой должности, тем же чиновником для письма, так что потом уверились, что он, видно, так и родился на свет уже совершенно готовым, в вицмундире и с лысиной на голове. В департаменте не оказывалось к нему никакого уважения.» (Из «Шинели» Н. В. Гоголя – 1842).

SECONDA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA 13/04/2016

SIMULAZIONE TERZA PROVA – 13.04.16 – FILOSOFIA

1. Chiarisci le connotazioni che l'idea di progresso assume nel Positivismo, e in particolare nel pensiero di Comte, riferendoti anche alla cultura illuministica e romantica. (15 righe)
2. Illustra le categorie concettuali che si riferiscono all' "apollineo" e al "dionisiaco" nel pensiero di Nietzsche, collocandone lo sviluppo rispetto all'evoluzione del pensiero dell'autore. (13 righe)

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCIENZE NATURALI

Rispondi alle seguenti domande in un massimo di 10-12 righe.

1. Descrivi le principali caratteristiche strutturali e funzionali dei principali polisaccaridi.
2. Definisci le rocce metamorfiche, descrivendone i principali parametri che ne determinano la formazione.
3. Metti in relazione i principali tipi di eruzione vulcanica con le differenti tipologie di magma e spiega il motivo per cui vi sia tale stretta relazione.

SIMULAZIONE TERZA PROVA SPAGNOLO

1. *Un perro andaluz*: resume las características principales de la obra haciendo también referencia al movimiento vanguardista al que pertenece.
2. Define el *Esperpento*, haciendo referencias específicas a la obra en la que este término apareció por primera vez.

SIMULAZIONE TERZA PROVA: TEDESCO

1. Beschreibe die im *Hessischen Landbote* angegebenen Gründe, weshalb die Bauern und Bürger gegen die Fürsten rebellieren sollten.
2. Was versteht man unter Verfremdungseffekt im epischen Theater von B. Brecht? Führe Beispiele aus den gelesenen Texten ein.
3. Beschreibe die Rolle Demians in Sinclairs Leben anhand folgender Sätze " *Kleiner Sinclair, ich werde fortgehen müssen ... Wenn du mich rufst dann komme ich nicht ... Du musst dann in dich hinein hören, dann merkst du, dass ich in dir drinnen bin.*"

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA RUSSO

1 «Мёртвые души». К какому жанру относится это произведение? Можно ли считать его «реалистическим»? Почему? Ответьте на вопросы, рассматривая произведение в контексте творчества Гоголя.

2 Объясните теорию Раскольникова и расскажите, к чему она приводит?

3. Прокомментируйте отрывок и расскажите о главном герое романа «Преступление и наказание», о его чувствах, размышлениях и переживаниях.

«Он благополучно избегнул встречи с своею хозяйкой на лестнице. Каморка его приходилась под самою кровлей высокого пятиэтажного дома и походила более на шкаф, чем на квартиру. [...]

[...] Чувство глубочайшего омерзения мелькнуло на миг в тонких чертах молодого человека. Кстати, он был замечательно хорош собою, с прекрасными темными глазами, темно-рус, ростом выше среднего, тонок и строен. Но скоро он впал как бы в глубокую задумчивость, даже, вернее сказать, как бы в какое-то забытие, и пошёл, уже не замечая окружающего, да и не желая его замечать. Изредка только бормотал он что-то про себя, от своей привычки к монологам, в которой он сейчас сам себе признался. В эту же минуту он и сам сознавал, что мысли его порою мешаются и что он очень слаб: второй день как уж он почти совсем ничего не ел.»

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

Tipologia di testo scelta	A	B	C	D
---------------------------	---	---	---	---

Tipologie	Competenze	Grave mente Insuffi- ciente	Insuff.	Suffi- ciente	Discre- to/ Buono	Ottimo
Tutte	Competenze grammaticali ortografia – morfosintassi – punteggiatura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze lessicali e semantiche lessico – scorrevolezza e vivacità della scrittura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
	Competenze testuali specifiche					
Analisi del testo	abilità critico/interpretative – aderenza alle consegne – contestualizzazione – attualizzazione – competenze retoriche	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Saggio Breve	aderenza alla tipologia – uso dei dati – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – uso adeguato delle citazioni-pertinenza rispetto alla tesi.	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Articolo di giornale	aderenza alla tipologia – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – pertinenza rispetto alla tesi.	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tema	correttezza e pertinenza dei contenuti – aderenza alla traccia	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze testuali coerenza – coesione dell’argomentazione	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze ideative spessore e ricchezza dei contenuti – elaborazione personale	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Punteggio totale						/15

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA – LINGUA INGLESE

(il livello di sufficienza è stato evidenziato in colore).

Conoscenze linguistiche

1. Si esprime con gravi errori di sintassi e commette spesso errori di espressione che rendono difficoltosa la comprensione. Lessico molto limitato e impreciso.
2. Commette molti errori di morfosintassi e di espressione che tuttavia non impediscono la comprensione di quanto scritto. Lessico limitato e impreciso.
3. Si esprime ancora con diversi errori di morfosintassi. L'espressione è in genere accettabile. Lessico sufficientemente ampio, anche se un po' impreciso/ Lessico abbastanza preciso, anche se ancora un po' limitato.
4. Si esprime ancora con qualche errore di morfosintassi e di espressione, ma il testo è nel complesso formalmente discreto. Lessico abbastanza ampio e preciso. Espressione in genere adeguata al contesto.
5. Non commette se non sporadici errori di sintassi ed espressione. Il livello del compito può considerarsi sia dal punto di vista linguistico, sia dal punto di vista espressivo e lessicale di buon livello.

Competenze (comprensione e risposte)

1. Non ha compreso le informazioni principali del testo. Non ha risposto in modo pertinente alla maggior parte delle domande e non è riuscito a riassumere neppure nelle sue linee fondamentali il contenuto del brano letto. La rielaborazione linguistica è inadeguata.
2. Ha compreso solo in minima parte il testo letto. Pressoché assente la rielaborazione linguistica dei contenuti.
3. Ha compreso il testo nelle sue linee fondamentali, ma non nei dettagli rilevanti. Non sempre le risposte sono adeguatamente esplicative. Scarsa la rielaborazione linguistica.
4. Ha compreso il testo nelle sue linee fondamentali, anche se qualche dettaglio rilevante sfugge. Ha risposto alla maggior parte delle domande in modo adeguato e comprensibile, anche se l'espressione non è molto rielaborata rispetto al testo di partenza.
5. Ha compreso il testo globalmente e anche in parte nel dettaglio. Più della metà delle risposte sono pertinenti e discretamente articolate.. Discreta la rielaborazione linguistica di quanto letto.
6. Ha compreso il testo nell'insieme e nel dettaglio. Le risposte sono esaurienti e ben articolate, dimostrando buone capacità di rielaborazione linguistica.

Capacità (produzione)

1. Non riesce a esprimere le proprie idee in modo logicamente ordinato e non rispetta le consegne del lavoro.
2. Struttura il proprio pensiero con difficoltà, ma in modo comprensibile, e rispetta solo in parte la consegna del lavoro.
3. Struttura il proprio pensiero in un testo abbastanza coeso e chiaro e rispetta in gran parte la consegna del lavoro.
4. Struttura il proprio pensiero in un testo coeso e chiaro, rispettando pienamente la consegna del lavoro.

TOTALE. /15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TERZA PROVA - QUESITI A RISPOSTA SINGOLA*(il livello di sufficienza è stato evidenziato in colore).*

Criteri di valutazione	punti	1° materia	2° materia	3° materia	4° materia
CONOSCENZE(rispetto al quesito proposto)					
Inadeguate	1				
Frammentarie	2				
essenziali	3				
Discrete	4				
Complete	5				
COMPETENZE (relative a comprensione della domanda, applicazione delle conoscenze, linguaggio specifico utilizzato)					
incomprensione totale della domanda, errata applicazione delle conoscenze, inadeguato il linguaggio utilizzato	1				
comprensione in gran parte errata della domanda, applicazione incoerente delle conoscenze, molto impreciso il linguaggio utilizzato	2				
comprensione parziale della domanda, applicazione non corretta di alcune conoscenze, impreciso il linguaggio utilizzato	3				
comprensione globale della domanda, applicazione corretta delle conoscenze, linguaggio semplice, ma adeguato	4				
comprensione globale della domanda, applicazione discretamente articolata delle conoscenze, abbastanza preciso il linguaggio utilizzato	5				
comprensione dettagliata della domanda, applicazione articolata delle conoscenze, preciso il linguaggio utilizzato	6				
ABILITA' (di sintesi e rielaborazione)					
sintesi molto carente e rielaborazione assente	1				
sintesi solo in parte adeguata e rielaborazione minima	2				
sintesi accettabile, rielaborazione essenziale	3				
sintesi adeguata, rielaborazione ben sviluppata	4				
Totale per disciplina					
Valutazione complessiva della prova:					